IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 123 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 4 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Una campagna sterile.

Non appena furono chiusi i comizi, l'*Avanti!* dichiarò che i suoi amici, malfortadi dai conferenti, sarebbero partiti in guerra contro il Ministero dell'Agricoltura, prendendo a pretesto la crisi del Comitato permanente del Lavoro, provocata dalle dimissioni del presidente senatore Pisa.

Noi rispondemmo dimostrando colle cifre stanziate in *bilancio* come all'ufficio del Lavoro non fossero stati lesinati i mezzi e che l'accusa di decapitazione morale in seguito alla legge dei nuovi organici fosse assurda.

Ora siccome vediamo che i confederati del *Giornale d'Italia* si sono affrettati a scendere in campo, denunziando il *disordine* e lo *sfacelo* nel Ministero d'agricoltura, ci pare opportuno dimostrare come l'ufficio del Lavoro anche dal lato morale nulla abbia perduto della sua importanza.

Bastera infatti rilevare che il prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro, abbia moralmente, ossia senza tener conto delle relative medaglie di presenza che pur rappresentano un fine d'anno utile, un compimento allo stipendio fissato nell'ultima legge degli organici, conservate parecchie cariche, che nessun altro capo d'ufficio dell'Amministrazione Centrale ha la fortuna di poter vagheggiare.

Egli è infatti membro dei seguenti Consigli:

1. Consiglio Superiore del Lavoro;
2. Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica;
3. Consiglio Superiore della Marina mercantile;
4. Consiglio generale del Traffico;
5. Consiglio dell'Emigrazione;
6. Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

E fino a ieri, se l'on. Bertolini non l'avesse opportunamente soppressa, perchè ormai inutile, sarebbe ancora membro della Commissione per l'esame fallimentare del personale delle ferrovie concesse all'industria privata.

Ciò posto è lecito chiedersi come si possa parlare di decapitazione morale del Capo della, l'Ufficio del Lavoro, il quale già gioisce per la carica di assessore di uno fra i più importanti uffici del Municipio di Roma.

Ora siccome questa campagna contro il *disordine* e lo *sfacelo* del Ministero d'agricoltura parte dall'Ufficio del Lavoro e dall'ex ispettore della bonifica dell'Agro romano, signor Lanzarotti, che il Ministro molto saggiamente ha rinviato alle foreste vergini e imbalsamate, per le quali aveva speciale competenza e dalle quali fu erroneamente tolto, si può facilmente capire come questa campagna contro il Ministero d'agricoltura mossa in alcuni giornali più che dall'interesse pubblico sia determinata da interessi personali.

Noi possiamo ammettere volentieri che l'attuale ordinamento del Dicastero dell'economia nazionale non corrisponda perfettamente alle esigenze della nuova Italia, ma le ragioni di questo fatto risalgono ai criteri che prevalsero in passato per i frequenti e non sempre razionali mutamenti, portati nell'organismo della Amministrazione centrale del Ministero.

Ad ogni modo il Parlamento e il paese non possono nè debbono preoccuparsi degl'interessi o delle ambizione mire di qualche funzionario più o meno irrequieto.

I *servizi* del Ministero dell'agricoltura, dell'industria e del commercio soffrono come alcuni di altre Amministrazioni di quel morbo anarcoide, cui accennava giustamente l'on. Pantano nel suo ultimo discorso alla Camera.

Ora la campagna mossa contro il Ministero dell'Agricoltura non è che una manifestazione di questo spirito sottile di ribellione che è penetrato in varie branche dei pubblici servizi e coloro che vi prestano mano non fanno che opera deleteria o inconsciente.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 3. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Saint Affrique è stato eletto Furhol, radicale, contro Le Beaulieu, liberale conservatore.

(S) **L'Aja**, 3. — Il bollettino ufficiale della salute della Regina e della Principessa reconata dice che le loro condizioni non lasciano nulla a desiderare.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il Presidente del Consiglio Stolypin, ha lasciato la Crimea per ritornare a Pietroburgo. La sua salute è perfettamente ristabilita.

Le voci della dimissioni di Stolypin sono senza alcun fondamento, essendo la posizione del Ministro solida.

Fra la maggioranza parlamentare si assicura che il Governo ristabilirà l'antica dignità di Cancelliere dell'Impero e che Stolypin sarà nominato a questo posto.

(S) **Lisbona**, 3 — Il Presidente del Consiglio dei Ministri cerca i mezzi per far cessare il violento antagonismo che esisto tra la maggioranza e la minoranza parlamentare, per rendere possibile i lavori della Camera.

O (S) **Pietroburgo**, 3. — Il Presidente del Consiglio, Stolypine, è arrivato questa sera a Pietroburgo, di ritorno dalla Crimea.

O (S) **Hong-Kong**, 3. — In un *meeting* pubblico tenuto a Macao è stato deciso d'invitare telegraficamente il Governo di Lisbona a prendere misure per porre fine all'agitazione tra i cinesi e inviare una Commissione portoghese per la delimitazione della frontiera.

O (S) **Sofia**, 3. Nei circoli competenti si assicura che l'Agenzia diplomatica russa è stata elevata al rango di Legazione e che l'Agente diplomatico russo ha chiesto al Re Ferdinando una udienza per la presentazione delle nuove credenziali.

Il genetliaco del principe di Bülow

(S) **Berlino**, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Il Cancelliere principe di Bülow ha ricevuto da tutte le parti un numero considerevole di attestati di simpatia in occasione del suo sessantesimo genetliaco. Da Corfù gli è pervenuto un telegramma dell'Imperatore. Il Sovrano felicita il principe con termini calorosi e lo assicura della sua completa, ampia fiducia. L'Imperatore ha pure inviato al principe in dono il suo ritratto colla firma autografa.

Gli S. U. d'America denunciano il trattato di commercio.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* ha da Washington: Tra le Nazioni, alle quali gli Stati Uniti hanno notificato l'abrogazione dei trattati commerciali, figurano la Francia, la Germania, l'Italia, il Portogallo, la Spagna e la Svizzera.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 3. — La Legazione austro-ungarica ha ricevuto un telegramma inviato al Ministro della sua qualità di decano del corpo diplomatico e firmato da Sam-Sam Es Sultaneh e da Sassar Es Said.

Il telegramma dichiara che i batkiaris sono sul punto di mettersi in marcia verso Teheran per chiedere alle Scià la persona l'estensione dei diritti della Nazione ed aggiunge che i Batkiaris si avanzano non con uno scopo ostile, ma per far fronte ad un attacco possibile dei realisti.

Un telegramma da Tabriz annuncia che i Batkiaghile hanno nuovamente attaccato le truppe russe ed hanno fatto trenta prigionieri russi.

I Sovrani inglesi.

(S) **Napoli**, 3. — Alle 11 i Sovrani inglesi, la Czarina vedova e la Principessa Vittoria, in automobile, si sono diretti alla stazione centrale, donde alle 11.30 con treno speciale sono partiti per Pompei, per visitarvi quegli scavi.

Il tempo è coperto.

(S) **Pompei**, 3. — Alle ore 11.40 sono giunti i Sovrani d'Inghilterra, colla Zarina Vedova e la Principessa Vittoria, e si sono subito recati a visitare gli scavi. I Sovrani hanno fatto colazione nelle Terme stabiane, dove era stato preparato tutto l'occorrente.

Pompei, 3. — Alle ore 15.30, i Sovrani di Inghilterra, la Czarina Vedova e la Principessa Vittoria hanno lasciato Pompei e con treno speciale hanno fatto ritorno a Napoli.

Durante la loro visita essi hanno assistito ad uno scavo ordinario, nel quale sono stati messi in luce una colonna ed un muro con decorazioni a stucchi policromi.

Napoli, 3. — Alle 16,30, i Sovrani d'Inghilterra con la Czarina Madre e la Principessa Vittoria hanno fatto ritorno a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 3. — I giornali esprimono l'opinione che, malgrado il voto della Camera dei Lords, l'imposta sulla tassa di successione, non è punto esclusa, che il Reichstag vorrà ad una concisione differente.

I partiti contrari alla proposta governativa non disposano che in tutto che di 191 voti contro 326, questa esigua maggioranza di una quindicina di voti a favore del progetto del Governo potrà aumentare notevolmente, giacchè si calcola, che almeno una ventina di osservatori secondo l'opinione già espressa nella seduta del partito, voteranno a favore della tassa di successione, che approvata così dagli 293 voti contro 170. Si attende la discussione del progetto al Reichstag con vivo interesse, tanto più che si conta su dichiarazioni del Cancelliere in merito alla politica interna.

— Desta vivo malcontento nelle file degli impiegati, che la Camera dei Signori in Prussia, sentendo il progetto di legge sul miglioramento degli stipendi dei funzionari dello Stato, abbia raggiunto la situazione dei funzionari stessi con modificazioni contrarie agli accordi presi tra il Governo e la Camera.

Si prevede che la Camera non accetterà queste modificazioni, specialmente quella che toglie all'aumento della indennità d'alloggio, in seguito al rincaro delle pigioni la retroattività dal 1.o aprile 1908, dove sebbe principio l'attuale periodo di rincaro.

Intanto il Governo procede energicamente contro i capi di alcune Associazioni di funzionari, che ai recente Congresso dei funzionari nazionali parole vivaci contro disposizioni del Governo stesso.

L'impiegato postale Lewenig, presidente della Associazione tra gl'impiegati medi delle poste, è stato invitato dal Governo a dimettersi dalla presidenza dentro 24 ore: altri due impiegati oratori al Congresso, furono sottoposti a procedimento disciplinare.

Parlamenti Esteri

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 3. — La sessione della Scupsina è stata chiusa dopo esauriti i lavori inscritti all'ordine del giorno.

PORTOGALLO

O (S) **Lisbona**, 3 — *Camera dei Pari* — Il Pres. del Consiglio, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo rimane estraneo a quanto accade alla Camera dei Deputati, e aggiunge che esso non ha presentato le dimissioni del Gabinetto e che si è adoperato a conciliare la maggioranza colla opposizione nella seconda Camera.

Termina affermando che non esiste una crisi ministeriale propriamente detta.

Si respinge quindi con 22 voti contro 15 una *mozione* di Vilhena, tendente a far sospendere la seduta finchè non sia definita la situazione del Gabinetto.

La situazione in Turchia

Un nuovo Ministero?

(S) **Costantinopoli**, 3 — Gli sforzi per mantenere al potere il Gabinetto attuale continuano. Il Sultano desidera che Tewfik Pascià resti in carica.

Secondo alcuni però, soltanto un militare energico al posto di Gran Visir potrebbe dominare la critica situazione interna.

Alla caserma di marina.

(S) **Costantinopoli**. 3 — Un comunicato ufficiale di ieri del Capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito smentisce dice: Gli uomini del battaglione di fanteria di marina erano da tre giorni pronti a consegnare le armi.

Ciò avvenne oggi e gli uomini furono trasportati al Ministero della guerra. Tale operazione fu mal compresa dalla popolazione.

La situazione a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 3 — Le dimissioni del Pres. della Camera, Ahmed Riza, non sono confermate.

Interrogato, Ahmed Riza dichiarò che la notizia delle sue dimissioni è inesatta.

Le divergenze della Camera circa il modo di costituzione del nuovo Gabinetto continuano.

I circoli giovani turchi dicono che il Presidente della Camera non fu consultato sulla formazione del Gabinetto e ne fu sorpreso.

Si assicura ieri nei corridoi della Camera che il Gabinetto si dimetterebbe, essendo sicuro di non avere la maggioranza della Camera, ma le dimissioni non sono ancora state presentate e il Ministero è sempre in carica.

La Camera dovendo discutere sul voto di fiducia o di sfiducia, il Presidente domanda al Gran Visir se sarebbe intervenuto alla seduta.

Il Gran Visir risponde che il Gabinetto prepara il suo programma, che presenterà alla Camera mercoledì o giovedì.

La Camera ha deciso di invitare il Gabinetto a presentarsi il più presto possibile.

I giovani turchi fanno circolare la lista di un nuovo Gabinetto, con Hilmi Pascià a Gran Visir, Ferid all'Interno, Talaki, attualmente Ambasciatore a Roma, alla Giustizia, e Rifaat agli Esteri.

I giovani turchi confermano che ogni Ministro avrà un consigliere o sottosegretario, che può essere scelto fra i deputati.

La Camera ha nominato le due Commissioni che sono state richieste da Mahmud Chefket per assistere all'inventario ed all'esame delle carte che si trovano a Yildiz Kiosk, ed la decisa di rivolgere ringraziamenti all'*Echo de Paris*.

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Le informazioni, provenienti da Costantinopoli, sono pessimiste. Esse presentano il nuovo regime come poco stabile.

L'agitazione nell'Asia minore a favore dell'ex-Sultano Abdul Hamid, agitazione che fu fatto due mesi nuove vittime, dà da pensare.

Corre voce che la deposizione del nuovo Sultano non sarebbe impossibile. Ahmed Riza darebbe le sue dimissioni da Presidente della Camera in seguito a dissensi sorti in seno al Comitato Unione e Progresso.

Infine il trasferimento di Abdul Hamid a Monastir, malgrado le smentite opposte, avrebbe dei partigiani.

Questo trasferimento avrebbe per scopo, si crede, di disfarsi di Abdul Hamid, essendo il partito dell'antico Sultano assai più forte di quanto si supponeva. La sua residenza diventerebbe così impossibile.

(S) **Costantinopoli**. 3 — La resa della fanteria di marina che costituiva l'ultimo contingente della vecchia guarnigione di Costantinopoli ha destato grande sollievo in città.

Si annunzia che Mohamed Mukiar Pascià, excomandante del I Corpo d'esercito, che era stato costretto a fuggire dopo gli avvenimenti del 13 aprile, è stato nominato comandante di Corpo di esercito in sostituzione di Salih, nuovo Ministro della guerra.

Questi, accompagnato da Chefket Pascià, ha visitato i soldati rimasti feriti nei combattimenti della settimana scorsa.

Il Consiglio municipale ha deciso di donare a ciascuno dei feriti un orologio con una iscrizione degli avvenimenti del 24 aprile e un banchetto e un indirizzo a tutti gli ufficiali dell'esercito di occupazione.

Il quartier generale del futuro I Corpo d'esercito sarà stabilito a Giadaglia. Lo guarnigione di Costantinopoli sarà composta di 1 battaglioni, che saranno sostituiti ogni quindici giorni.

Una sottoscrizione è stata aperta a Salonicco per offrire una spada d'onore al generalissimo Chefket Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Secondo il *Sergeli Fanusa* la cerimonia della consegna della spada di Osman al nuovo Sultano avrà luogo sabato o domenica prossima.

Secondo giornali turchi il Consiglio di guerra ha condannato sinora a morte per i fatti che diedero occasione alla rivolta del 13 aprile 9 soldati, un ufficiale e 3 maggiori.

O (S) **Costantinopoli**. 3. All'ordine del giorno dell'odierna seduta della Camera dei deputati è stato inscritto il progetto di revisione della Costituzione.

Asia Minore

O (S) **Costantinopoli**. 3. L'incrociatore austro-ungarico *Zenta* è partito dal Pireo diretto a Messina, ove sono giunte navi da guerra di altre Potenze.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 3. — Si ha da Costantinopoli: Il Consiglio di guerra ha condannato a morte due sergenti maggiori battaglione cacciatori di Salonicco, mercanti dell'ecisione di Nazim Pascià, Ministro della giustizia.

Anche il maggiore Jesuf e suo figlio, il colonello Ismail, comandante della caserma di Taschkila, l'armaiuolo Arif e suo figlio e due caporali sono stati condannati a morte.

O (S) **Costantinopoli**. 3. — Nei corridoi della Camera si parla della scoperta di documenti dai quali risulterebbe che i redazioni avevano preparato per il 24 aprile un massacro dei membri del Comitato giovane turco, degli ufficiali amici della rivoluzione dei cristiani.

I deputati dicono che in seguito a tale scoperta si tratta di mettere in stato di accusa Abdul Hamid.

O (S) **Costantinopoli**. 3. — Stamane ha avuto luogo in presenza di una folla considerevole l'esecuzione di 13 promotori dell'ultima sollevazione.

Tre di essi sono stati impiccati sul ponte di Galata e gli altri in diverse località di Stambul.

Barche e Società

Società Ligure Napoletana di filatura e tessitura.

Capitale sociale versato L. 7,500,000.

Non appena Governo e Parlamento si risolvettero ad iniziare con la legge per Napoli una serie di provvedimenti diretti a migliorare le condizioni economiche del Mezzogiorno, tra i più coraggiosi ed antiveggenti industriali e finanzieri napoletani e genovesi sorse l'idea d'impiantare a Napoli alcuni importanti stabilimenti industriali.

Uno dei primi fu quello concepito dal compianto Edilio Raggio in connivenze cogli on. Alessandro Centurioni — ora senatore — Paroncelli e Arlotta per la filatura e tessitura della canapa, che largamente fornisce la Terra di Lavoro e dei cotone.

Come e perchè l'idea primigenia del canapificio abbia ceduto il passo al cotonificio è inutile pel momento ricercare. Fatto è che la Società Ligure Napoletana fu costituita col titolo comprensivo di filatura e tessitura, col capitale di sette milioni e mezzo tutto versato e rafforzato in seguito da tre milioni di obbligazioni e che gl'impianti si limitarono all'industria tessile del cotone.

Fatto è pure che dall'inizio ad oggi, per cause diverse, questo primo e possente stabilimento industriale, destinato ad una intelligente e utile iniziativa, non ha dato finora quei risultati che si avevano ragione di attendere, questo risulta dalla Relazione del Consiglio d'Amministrazione letta nella assemblea del 27 marzo in ordine al Bilancio consuntivo del 1908.

Egregi Signori Azionisti.

Allorquando lo studio sulle previsioni Industriali e Commerciali del funzionamento del nostro Cotonificio veniva compiuto dagli egregi nostri Signori Sindaci, studio la cui relazione vi è stata comunicata nell'Assemblea del 1° Febbraio 1908, il mercato cotoniero attraversava uno dei suoi momenti più favorevoli; era quindi facile anche senza scettizzare troppo ai preventivi di spese e di ricavo concludere che il risultato non poteva mancarci. Fur tuttavia ora lecito ritenere che l'esercizio 1908 riflettente il vero periodo iniziale di funzionamento dei nostri Stabilimenti non poteva che dare tinidi affidamenti di compenso al capitale.

Nessuno pensava allora che il mercato dovesse tanto e così disastrosamente precipitare nella crisi più grave che abbia mai colpito un'industria al cui sviluppo hanno concorso con encomiabile nuforzo con eccessivo zelo tanti ingenti capitali. Questa crisi, risentita forse per parecchi industriali nostri ed anche tra i meglio quotati ed ha trovato noi nel periodo industriale più critico e cioè in quello di voro e proprio avvimento del nostro impianto. Ciò malgrado per quanto sia dolorosa per noi la constatazione dell'impossibilità di qualsiasi compenso al capitale, ci sentiamo lieti di presentare alla vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 1908 senza perdita alcuna ma anzi col modesto utile di L. 80.889,62 che vi proponiamo di mandare a diminuzione delle nuove spese di primo impianto.

Teniamo a metterci in evidenza in tale risultato che dimostra chiaramente come sarebbe stato possibile, anche nel nostro attuale primo esercizio, raggiungere un dividendo per le azioni ordinarie, se non avesse provocato la disorganizzazione delle vendite e la perdita completa di tutto quel premio che nei precedenti esercizi si ottenevano sui prezzi di ricavo.

La produzione dei diversi nostri reparti è andata regolarmente svilippandosi durante il corso dell'anno tanto da poterci mantenere per corrente esercizio un quantitativo di protezione industrialmente regolare. Infatti:

la **Filatura Ruscica** ha già oggi raggiunto una potenzialità assai soddisfacente anche in rapporto al costo del prodotto che ci fa piacere dichiararvi tale da poterlo assolutamente considerare come il meglio ottenibile nello filature perfettamente organizzate.

la **Filatura Indja**, il cui funzionamento come già riferitovi ha ritardato per difficoltà edili, ha ormai raggiunto anch'essa un grado di produzione che ha superato le nostre migliori aspettative;

la **Tessitura Gregni**; questo reparto ha funzionato con abbastanza soddisfazione per quanto il genere dell'industria presenti maggiori difficoltà. — In questi giorni appunto si è raggiunta una percentuale di produzione che difficilmente potrebbe superarsi;

la **Tessitura a Colori**, riparto di avviamento più difficile, iniziatasi con 163 telai ai primi del 1908 si è sviluppata in modo da farne funzionare al 31 dicembre dello stesso anno 352, e riteniamo poter presto avviare il rimanente e raggiungere quella produzione che potrà dare un effettivo utile al risultato della nostra azienda sul quale il nostro impianto ha fatto assegnamento;

la **Tintoria** ha lavorato regolarmente;

la **Ritorcitura**, il cui prodotto viene in quasi momento richiesto sul mercato, è stata nel corso dell'anno ammenita e funziona con tutta soddisfazione.

La Maestranza per quanto abbondante ed intelligente si sia potuta procurare non ha infiltrazioni difficoltà per la sua poca costanza al lavoro, tanto da obbligarci a frequenti e numerose sostituzioni. Speriamo che tale inevitabile condizione possa venire presto migliorata giacchè ciò dovrebbe di non indifferente vantaggio all'aumento della produzione.

Gli affari per quanto inseguiti dalla lamentata crisi sono andati abbastanza regolarmente sviluppandosi durante il corso dell'anno come lo dimostrano le cifre di consegna delle merci iniziatasi in Gennaio con Lire 152,962.50 salendo poi fino a raggiungere il massimo di Lire 378,455.55. Ciò dimostra anche come i nostri articoli abbiano trovato favorevole accoglienza presso tutta la clientela nella quale abbiamo anche già incluso un buon numero di consumatori esteri. La clientela stessa ci ha dato motivo pure di grande soddisfazione per la serietà e fiducia assai buona emersa dal fatto di non aver sopportato alcun dissesto durante tutto il nostro periodo di lavoro. Il disastro imprevedibile che ha devastato due delle più belle e ridenti città d'Italia ha colpito i nostri crediti per la sola cifra di Lire 35,946.55. Pur avendo considerato, come rilevereste, per gli effetti del bilancio, una più specialmente perdita, crediamo poter assicurare che una buona percentuale sarà da noi ricuperata a vantaggio del nuovo esercizio.

Siamo anche soddisfatti dell'organico delle nostre spese generali notevolmente inferiori a quanto era stato previsto. Ciò che dimostra come nessun spreco venga fatto.

La nostra situazione patrimoniale vi è dettagliata nel bilancio il quale è stato redatto con i migliori criteri di sana amministrazione; infatti le prudenti e forti quote di ammortamento alle edifiche, materie prime e manufatte, nonchè ai crediti ci danno certo affidamento sul loro realizzo con benefici.

Lusingandoci che questa crisi che travaglia la nostra industria abbia presto a cessare teniamo dichiararvi che essa non scuote affatto la fede che nel nostro impianto e nella nostra organizzazione tutti abbiamo. Confidiamo anzi che la superazione che corrette apprezzivo il bilancio come ve lo presentiamo.

Vi invitiamo infine a voler pur provvedere alla nomina del collegio sindacale pel corrente esercizio fissandone la retribuzione.

L'Assemblea, nè poteva fare a meno, approvò il bilancio, confermando in carica il Collegio Sindacale, onde il Consiglio di Amministrazione rimane anche pel 1909 così composto:

Presidente: Alessandro Centurioni, sen. del Regno
Vice-pres.: on. Giuseppe Pavoncelli
Amm. Delegato: on. Edoardo Toja
Consiglieri: on. Enrico Arlotta
» cav. Mario Arlotta
» comm. Dario Centurini
» cav. ing. Antonino Cicuccu
» cav. Girolamo Gambaro
» march. avv. Vittorio Garroni
» cav. Gaetano Pavoncelli
» on. conte Carlo Raggio
» march. Paolo Alcrame Spinola
» on. comm. Achille Visocchi
Segretario: cav. prof. avv. Arnaldo Gatti
Sindaci effettivi: cav. Mario Odero
» dott. A. R. Corbi
» Enrico Consolo
Il. supplenti: cav. avv. Domenico Verusetti
» Gino Bacnechi

L'incidente al Casablanca all'Aja.

(S) **L'Aja**, 3. Corre voce che alcuni membri del tribunale arbitrale nell'affare di Casablanca proporranno che venga subito come fine all'incidente, e ciò in seguito alla decisione presa dalla Francia e dalla Germania.

(S) **L'Aja**, 3. — Alla seduta del tribunale arbitrale per l'affare di Casablanca che cominciera domani, alle 10 di mattina e che durerà probabilmente fino a venerdì, assisteranno alle sopradette sedute orali degli agenti dei Governi di Francia e di Germania ed alla lettura delle contro-memorie seguiranno prima della riunione del tribunale arbitrale.

Prestiti tedeschi.

(S) **Berlino**, 3 Non si conosce ancora il risultato definivo delle sottoscrizioni aperte per il prestito dell'Impero e per il prestito prussiano; si ritiene però probabile che il prestito 4 0/0 sia stato sottoscritto due volte e quello 3 1/2 0/0 un po' meno.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 3. — Il corrispondente del *Times* da Fez telegrafa in data di ieri:

L'esercito del pretendente è rimasto accampato a circa 15 miglia da Fez. Le tribù divisioni dell'esercito sacrificano comprendenti 8000 uomini sono partite ieri per il pozzo di Beni M'Tir, all'ovest della città, ove è avvenuta la recente sconfitta. Esse sono accampate oggi a due ore di distanza.

Il corrispondente fa l'elogio del modo con cui il comandante Manzia e gli altri membri della missione militare francese hanno riorganizzato l'esercito marocchino.

(S) **Londra**, 3. — La *Morning Post* ha da Tangeri: Da lettere da Fez si apprende che il complotto descritto si riferiva ad un piano secondo il quale gran numero di aderenti del Marocco settentrionale, e che le misure di repressione violenta, seguito alla scoperta del complotto, hanno provocato un pericoloso malcontento contro il Governo.

(S) **Tangeri**, 3. — Si ha da Fez in data 29 Aprile:

In seguito al ritorno a Fez della Mahalla del Gran Visir, la reggenza del Sefrou è desolata dai saccheggi di Al T'Youssi.

I viveri aumentano di prezzo nella regione poichè nessuno si reca a Fez per approvvigionarsi di timore di rapine.

Il Console tedesco Vassel ha insistito presso il Maghzen per la protezione dei corrieri di Fez e di Mequinez.

Il Pascià di Fez ha scritto ai caid della regione per raccomandare loro la protezione dei corrieri.

La legge ferroviaria Bertolini

e le nuove comunicazioni Torino-Savona

L'on. Calissano ha tenuto la sera del 1° maggio, in Alba, un discorso ai suoi elettori, nel quale ha trattato ampiamente, e, a nostro avviso, molto incidentemente al suo grosso cavallo di battaglia, la questione dei nuovi tronchi ferroviari che da tempo il Piemonte e la cui soluzione è vivamente attesa da quelle popolazioni ed anche dalla città di Savona.

Attesa l'importanza dell'argomento, diamo un sunto del notevole discorso, anche perchè crediamo ne cho le idee ivi esposte possano essere oggetto di prossime discussioni, anche in Parlamento, e forse di qualche concreta proposta legislativa, molto opportuna e sovratutto molto pratica.

A noi, inoltre, sembra che la risoluzione, come è proposta dal deputato di Alba, che fu anche il relatore ascoltato dell'ultima legge ferroviaria, possa servire a mettere d'accordo fra loro i voti finora contrastanti di Torino e delle altre parti del Piemonte, e segni anche al Governo la via per soddisfare ai bisogni veri di quella regione senza imporre al bilancio dello Stato sacrifizi nuovi o maggiori di quelli che già esso aveva preveduto colla legge del luglio 1908, e necessari per la prossima, quelli di nuovi fondi per i lavori successivi al triennio 1911-13.

Ed ora ecco un sunto molto sommario del discorso dell'on. Calissano.

L'on. Calissano ricorda anzitutto due fatti importantissimi, dovuti alla legge del 2 luglio 1908.

1. L'avere il Governo preso — e il Parlamento poi riconosciuta la necessità della prossima costruzione di una nuova linea *Savona-S. Giuseppe* da destinarsi al servizio dei rapidi quando a quello dei viaggiatori, e per le cui spese si sarebbero richiesti i fondi con una prossima legge.

Di questa nuova linea costituente un nuovo valico attraverso l'Appennino di Savona, si sarebbero intanto studiato il tracciato.

2. l'Avere inoltre il Parlamento deliberato la costruzione d'una nuova linea di collegamento diretto l'attuale Alessandria-Cavallermaggiore coll'altra Acqui-San Giuseppe, fissando però per la nuova linea un *solo punto d'innesto*, quello sulla *Alessandria-Cavallermaggiore*, cioè a *S. Stefano Belbo*. Lasciando invece incerto l'altro, quello sulla *Acqui-San Giuseppe*; al Governo la cura di studiare anche per questa linea il definitivo tracciato, che l'on. Calissano dice doversi scegliere in modo che l'interesse prevalente dello Stato lo impone, tenuto conto nei limiti dell'equo e del possibile degli interessi locali.

Prendendo le mosse da questi due fatti, e dalla necessità in cui si trovano la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato e il Governo di fare la scelta migliore del tracciato per la nuova linea *Savona-S. Giuseppe* e per l'altra da *S. Stefano Belbo* alla Acqui-San Giuseppe, l'on. Calissano dice che è dovere e interesse dello Stato di esaminare, nella elaborazione dei progetti definitivi delle due linee, la possibilità tecnica ed economica di coordinare fra di loro le due linee, affinchè, pur rispondendo ciascuna alla finalità propria, si compiliono e riescano, siano l'una il prolungamento dell'altra, ed entrambe servano fin d'ora e meglio più tardi ad interessi più vasti e più importanti.

Ciò premesso, e dopo d'aver considerato le condizioni attuali e quelle desumibili dall'attuale linea Savona-Brà-Torino e specialmente del tratto attuale *Savona-San Giuseppe*, dove la pendenze raggiungono o superano talora il 33 per mille, l'on. Calissano dimostra la necessità che *la nuova linea votata dal Parlamento* attraversi l'Appennino di Savona, si sviluppi a pendenze assai più miti che non siano adesso in esercizio — come sull'attuale — la potenzialità effettiva, ma tengano questa al grado di una linea di grande traffico, tanto più dopo che il Governa ha rinunziato a fare una linea a servizio dello sole merci.

Se il nuovo valico dell'Appennino di Savona non fosse a pendenze minime quali si adottarono per la Genova-Tortona, l'errore tecnico ed economico sarebbe imperdonabile, perchè lo Stato dovrebbe fin d'ora pensare alla necessità di costruire più tardi un nuovo valico che completi le deficienze dell'uno o dell'altro, o dovere anche il nuovo double l'impianto della trazione elettrica, così costoso, così poco efficace, e così contrario ad ogni doveroso economia nelle spese di trazione.

Mentre si fa una così grossa spesa, meglio è farla in modo ch'essa risponda agli attuali bisogni del traffico ed anche a quelli futuri, che ormai si possono dire prossimi.

L'on. Calissano dimostra che il *nuovo valico a pendenze* lo si può ottenere a *salti pendenze* (non superiori al 10 per mille) mediante lo sviluppo della linea a pochi chilometri di più, con lunghezza del reticolato, fissando anzichè alla stazione di San Giuseppe nelle vicinanze di questa o fa quella di Dego il punto d'innesto, la dove il livello della linea si aggira di circa 40 metri in confronto di quella di S. Giuseppe.

Così questa linea votata già dal Parlamento, col relativo valico, potrebbe essere linea di **alta potenzialità**, e servire subito come linea succursale all'attuale — con un regresso di pochi chilometri appena per i carichi verso Cera od oltre — e come linea indipendente da quella attuale per l'altra attuale verso Acqui, e a quella pure votata di congiungimento della Acqui-San Giuseppe con S. Stefano Belbo — soprattutto potrebbe fin d'ora costituire come il primo tronco della futura direttissima Savona-Torino.

L'on. Calissano viene quindi a dimostrare con la scorta di molti dati tecnici che per la linea di congiungimento da S. Stefano Belbo ad Acqui S. Giuseppe seguendo il tracciato per Cortemilia-Monazza o Dego si avrebbe una linea di qualche chilometro più lunga di quella che era proposta per la direttissima Torino-Savona, ma con pendenze assai più miti, non superiori al 10 per mille, e senza alcuna possibilità di difficoltà tecniche speciali.

Da Dego a Rocchetta (cioè per un percorso di 25 km. su 36, la linea di congiungimento fra la Acqui S. Giuseppe e S. Stefano Belbo avrebbe costituire fin d'ora il *secondo tronco* della direttissima *Torino-Savona*.

L'on. Calissano riconosce che per questa linea di raccordo di S. Stefano Belbo colla Acqui San Giuseppe si avrebbero proporzioni più brevi, e meno costose di quella per Cortemilia-Dego: ma egli dice che anche la differenza di *spesa* e di *percorso* non è così grande da non essere compensata ampiamente ed in confronto delle necessità immanenti - ed il percorso per Cortemilia Dego rappresenta una brevità di molto maggiore per la linea intera Torino-Savona.

L'on. Calissano aggiunge che il tracciato per Ponti, non solo non coincide a Dego col *punto di innesto* che a Dego avrebbe così conveniutamente la nuova linea Savona-S. Giuseppe - ma se ne scosterebbe di parecchie diecine di chilometri - e ciò che è più grave - al altoutaccebbe anche per maggiore distanza dalla linea normale diretta sulla Savona-Torino, sulla quale invece si troverebbe per 4/5 del suo tracciato la Dego-Cortemilia-Rocchetta-S. Stefano Belbo.

Oltre a ciò, secondo la dimostrazione che ne dà l'on. Calissano, mentre, allacciandosi poi per un percorso di circa 15 km. Rocchetta Belbo con Alba onde seguire la direttissima con Torino, il tronco Rocchetta-S. Stefano Belbo continuerebbe ad servire alle attuali linee della Asti-Castagnole, della Canelli-Nizza e di altre, ma sarebbe il primo tratto di congiungimento diretto con Asti e con la Asti-Chivasso — invece il tronco S. Stefano Belbo-Ponti, che già non serve come prima

guamento della Dego-Savona, sarebbe colla costruzione della direttissima un tronco inutile ed ingombrante.

In un solo caso il tronco S. Stefano Belbo Ponti potrebbe essere adottato, quando cioè il Governo volesse far rivivere il progetto della Torino-Carmagnola-Savona di cui quel tronco è parte, e farlo rivivere con tutte le conseguenze che già hanno indotto la Direzione Generale on il Governo a considerarlo come nocivo agli interessi generali ferroviari, ed a quelli della Liguria, che vedrebbe allontanarsi nel porto di Savona il traffico di Milano che deve invece avere il suo sbocco in quelli di Genova e di Spezia.

Aggiunge l'on. Calissano che il problema della scelta definitiva dei tracciati delle due linee, va posto in questi termini, di fronte ai quali può essere completamente indifferente la spesa maggiore di pochi milioni.

L'on Calissano afferma che il problema ferroviario delle comunicazioni di Torino con Savona, non è torinese soltanto, ma di tutto il Piemonte, e ricorda in proposito l'interesse che più specialmente hanno alla soluzione da lui proposta non solo le città di Torino, di Alba, di Savona, ma Pinerolo, il circondario di Cuneo, gran parte di quello di Torino, il circondario di Pinerolo, e di altre zone.

L'on. Calissano riconosce legittime le preoccupazioni del Governo di non turbare il piano finanziario su cui basa la legge Bertolini, ma dimostra che esso non vi viene alterato menomamente (anche a prescindere da un maggiore sollecito per i lavori progettati, molto costosi, per migliorie di linee attuali o per nuove linee non urgenti nè di definitiva soluzione — che considerati che colla nuova linea Savona-(S. Giuseppe)-Dego e col relativo valico a miti pendenze si risparmiano I *cet milioni* presenti per l'impianto della trazione elettrica lungo la linea attuale, ed altri 4 o 5 milioni almeno, per i vari lavori che detto impianto trae con sè nelle stazioni, nelle gallerie, nei binari ecc. ecc.

L'on. Calissano infine ricorda un recente voto di numerosi Comuni al Governo perchè studi in relazione alla sessione della legge Bertolini per le due linee votate dalla Camera, che sarebbero definitivamente i due tronchi *Alba-Trofarello*, di cui la spesa sarebbe appena di *20 milioni*: spiega la resistenza del Governo a fare una nuova direttissima che può costare 150 milioni e più: non potrebbe giustificare una resistenza a spendere 20 milioni per dare a Torino ed a Savona una linea direttissima della quale due tronchi sono già votati, e in cui eccezione il Governo deve fare tesoro per tutelando i propri interessi attuali e futuri.

In ogni caso le città ed i Comuni interessati potranno da questi studi per il tronco *Alba-Trofarello* trarre ragione per chiedere la *concessione di tale costruzione*, come già hanno proposto.

Occorre in questa ora dopo tante incertezze, dopo tanti voti contradditori, dopo così dolorose illusioni rassicurare finalmente una concorde opera, **senza di quale nulla si è ottenuto**, fuorchè il raccordo S. Stefano Belbo coll'*Asti S. Giuseppe*, **e nulla si otterrà.**

Ma la concordia non può essere fatta se non con una visione chiara degli interessi generali dello Stato in armonia con quelli della regione piemontese, e di **tutta la regione stessa.**

Occorrono qualità tutti di obiettivi, e questi precisi, netti, moderati.

Il momento è anche propizio perchè non sono più possibili per recenti avvenimenti le resistenze contrarie che si erano prima d'ora lamentate.

L'on. Calissano dice poi che ingiuste e ottusissime l'accuse che gli uomini al Governo siano ostili alle aspirazioni del Piemonte: se vi fu impreparazione ed inazione la colpa è in gran parte delle discordie nostre.

Con un appello quindi alla concordia e con saluto ad Alba ed ai suoi elettori che lo hanno rieletto con tanta unanimità di suffragi, l'on. Calissano ha chiuso il suo discorso fra una vera ovazione.

Per la cronaca della festa e più per il suo significato notiamo che erano presenti a Barolo oltre a 300 persone, fra le quali l'on. Rebaudengo, deputato di Bra, i rappresentanti di tutti i Comuni del Collegio di Asti, di tutti quelli di Bra, Comuni dei Collegi di Bra e di Carmagnola, e che al banchetto avevano aderito i deputati Danco, Astengo, Giaccone, S. E. Rossi Teofilo e Bucelli.

Erano inoltre presenti i rappresentanti di Torino, della Prov. Torino ecc. i presidenti della Deputazione Provinciale e della Camera di Commercio di Cuneo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Nomina a senatore del tenente generale Paolo Spingardi, Ministro della Guerra.

R. D. che conferma in ufficio alcuni componenti la Commissione centrale di vigilanza per il beneficiamento agrario dell'Agro romano.

R. D. che estende anche alle rate di imposta scadute nel corso del 1909 la sospensione della riscossione delle imposte del 1909 sui terreni e fabbricati nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Montecarotto (Ancona).

Concessione di *exequatur*.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. degli affari esteri e delle PP. e TT.

Ministero P. I. — *Controversia scolastiche*, — Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Napoli contro il provvedimento della Giunta Prov. Amm. che non approvava l'atto con cui il Comune ricorrente riconosceva alla maestra Anna Francavilla il diritto a stipendi arretrati;

del maestro Giov. Farinelli contro il Decr. min. che respingeva un precedente reclamo del ricorrente per assegnazione di classe nel Comune di Pietrasanta (Catanzaro);

del Comune di Asciano contro il Decr. del Prefetto di Siena e contro la delib. di quel Cons. Prov. che procedeva a nomina d'ufficio di un insegnante elementare;

del maestro Francesco Interlandi avverso il Decr. Min. che annullava il concorso bandito nel giugno 1908 a un posto vacante nel Comune di Vizzini (Catania);

M. dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Terranova Pausania avverso la decisione con cui la Giunta Prov. Amm. di Cagliari annullava il maestro Francesco De Rosa il diritto ad arretrati di stipendio,

Sono respinti i ricorsi:

della maestra Corinna Toppo contro la sua esclusione dal concorso a tre posti vacanti nel comune di Treviso, e sono accolti i ricorsi delle maestre Ida Gallalanzone, Olga Mentigazzi, Rita Ferrasoch e Margherita Fiorindo contro l'atto stesso riguardo la mancata riduzione allo stesso documentazione delle espressioni frazionarie delle singole categorie di merito, e per l'effetto sono annullate l'impugnata graduatoria e le nomine conseguenti, con rinvio degli atti al C. S. P. di Treviso, perchè in base alle risultanze del concorso rinnovi graduatoria e nomine;

del Comune di Montecrale contro la classificazione scolastica stabilita con decreto del Prefetto di Cuneo;

del Comune di Saponara Villafranca contro la deliberazione del C. S. P. di Messina con la quale non si approvava il provvedimento del Consiglio comunale che rimuoveva la signora Lesteria Bucca dimissionaria dal posto di maestra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostre servizie)

Alta Italia.

Modena, 3. — Certa Ida Cavazzoni stava stamane conversando, nella sua abitazione, con rivoltella. Partì un colpo e il proiettile andò a ferire la Grazia Giuseppina, una cocista residente a Reggiata presso la Cavazzoni. Non è accertato ancora se trattisi di disgrazia o di delitto. La Cavazzoni è stata arrestata. La Grazia, ferita gravemente alla gola, fu dichiarata in pericolo di vita.

Milano, 3, ore 24. — Stasera a Palazzo Marino si è riunito il Comitato per la costituzione di una Società nazionale di lavori pubblici per la ricostruzione delle città e borgate devastate dal terremoto.

Intervennero i senatori Martelli, Aporti, Pullè; i deputati Pozzi, Magni, Beltrami, Ademaro Tonelli, Lunzati, Vico Mantegazza, ecc.

Dopo ammessa discussione fu votato un ordine del giorno, presentato dall'on. Pozzi, che, in una assemblea, plaudendo all'iniziativa della Cooperativa lombarda, approva il progetto di massima del Comitato e dà mandato ad una Commissione esecutiva, composta di sove persone, da nominarsi, di procedere alla compilazione dello Statuto in conformità al progetto del Comitato e alle sottoscrizioni raccolte per la somma di cui all'ordine del giorno della Commissione al sen. Martelli.

— Questa sera si è radunata la maggioranza del Consiglio comunale per sentire la relazione della commissione incaricata di scegliere la nuova Giunta e il nuovo Sindaco.

Le conclusioni della Commissione sono di non allargare la crisi oltre il Sindaco: propose però che si ripresenti la vecchia Giunta.

Per il nuovo Sindaco la Commissione fece il nome dell'ex. ass. Della Foria, il quale chiese 48 ore di tempo per decidere.

Domani sera si radunerà il Consiglio per prendere atto delle dimissioni del Sindaco e della Giunta.

In un'altra convocazione si procederà alla nuova nomina.

Si crede però che alcuni assessori insisteranno nelle dimissioni e che il rimpasto si renderà inevitabile.

Italia Centrale.

Livorno, 3. — Per iniziativa della Camera del Lavoro, oltre lungo ieri, nel teatro Alfieri, un comizio contro il dazio sul grano. Il concorso fu numeroso. Dopo i soliti discorsi si conclude col votare il non mai solito ordine del giorno invocante l'abolizione.

Perugia, 3, ore 17.30. — E' noto come l'anarchico Maria Rygier, testè uscita dal carcere, venisse pubblicando su alcuni giornali sovversivi sensazionali quanto fantastiche rivelazioni circa le relazioni della Sacra beltà, già addetta al R. Riformatorio di Perugia, e le detenute.

Qui le calunniose asserzioni furono categoricamente smentite dall'*Unione Liberale*: ma fu un giornale democratico locale la Rygier confermava le accuse. Lunedì l'avv. Capellini, per mandato della superiora delle Suore, ha sporto querela contro la Rygier e contro il giornale democratico, accordando piena facoltà di prove.

Italia Meridionale

Napoli, 3, ore 18. — I Duchi d'Aosta si sono recati stamane a visitare l'istituto dei Ciechi - Principe di Napoli. Furono ricevuti dal Presidente e dal personale insegnante, al trattenemo a lungo congratulandosi poi per le cure e l'ottimo metodo addottato didattico.

— Da un deposito di sterie della Ditta Miccio vennero asportate delle stoffe per un valore di L. 30.000.

Dalle prime indagini risultò che il furto deve essere stato commesso da persone pratiche del locale, colla complicità del portiere. Quest'ultimo è stato arrestato.

— Stamane sono stati arrestati quattro individui, e altri arresti sono imminenti, in seguito alla denuncia di una vasta Associazione di truffatori.

Costoro avevano fondato una Società di assicurazione degli emigranti ed erano riusciti a truffare oltre mille persone, per parecchie migliaia di lire complessivamente, garantendo loro il rimpatrio in caso di malattia.

Taranto, 3. — *Xarifco*. — Si trovano nocivi nei seno di Mar Grande le R. navi che costituiscono le forze navali del Mediterraneo. Notansi ras *Vittorio Amedeo*, nave ammiraglia, *Benedetto Brin*, *Varese*, *Regina Elena*, *Emanuele III*, ai sabordano *Agordat* e *Conti*, la *Napoli* e la *Sicilia*, *Volta*.

Dovranno tutte formare la prima e seconda divisione della squadra del Mediterraneo e trovarsi pronte a partire. Nelle acque di Taranto pare si fermeranno per una ventina di giorni e si dovranno rifornire di carbon fossile.

Tra qualche giorno, salvo contr'ordine, attraverseranno il canale, per ancorarsi a Mar Piccolo.

Napoli, 3, ore 24. — In seguito a voto sfavorevole del Consiglio comunale, l'assess. Geremicca ha rassegnato le sue dimissioni.

Nelle Isole

Caltanissetta, 3 (ore 13.25). — In seguito alle lesioni ragionate dal crollato in via Abagenia, caddero le soffitte di due case. Fortunatamente gli inquilini, che in quel momento si trovavano in casa, erano sui balconi, e poterono salvarsi. I danni ai rispettivi edifici quindi alle perdita dei mobili e delle masserizie.

Il panico però fu grandissimo. Il Sindaco ordinò lo sgombro delle case vicine. Di quelle cadute è stato iniziato il completo abbattimento.

Milazzo, 3. — Ieri, nel pomeriggio, nella borgata Capo di Milazzo ebbe luogo un pranzo in onore del deputato Paratore, col partecipranzo gli on. Renzi e Anginilli.

Al ritorno, verso le 20.30, circa 600 persone impedivano una dimostrazione, con musica acclamando l'on. Paratore, in piazza Carmine.

Avendo però la dimostrazione assunto carattere sedizioso con grida di abbasso il Sindaco ed il Consiglio comunale, ne venne ordinato ed ottenuto lo scioglimento e la calma della piazza.

I dimostranti però si riunodarono avanti la casa del Sindaco barone Riolo, aumentando le grida contro di lui e minacciando le reiterate intimazioni perchè si sciogliessero fatte dal delegato di P. S. e dal tenente Carbone dei RR. Carabinieri, lanciarono anche sassi contro la casa Riolo.

Ne seguì una colluttazione fra i partigiani delle due opposte fazioni e il delegato Domenico Casalitti colpì, con una bastonata alla testa, il farmacista Francesco Alioto.

Il delegato allora chiamò in soccorso, con la forza di intervenire e vennero arrestati il Castello ed altri.

Mentre però un drappello traduceva gli arrestati alla caserma, la folla, in mezzo alla quale erano ancora gli on. Paratore, Renzi ed Anginilli, tentò liberare gli arrestati, costringendo i carabinieri a fare uso delle sciabole per legittima difesa.

Nella zuffa rimasero contusi anche l'on. Anginilli rimase lievemente colpito dalla punta di una sciabola al braccio sinistro guaribile in 10 giorni.

Non essendosi altri feriti ed essendo subentrata la calma per intervento dei tre deputati, verso le mezzanotte, gli arrestati vennero liberati, tranne cinque che verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

La forza che era consegnata in caserma, intervenne, ma non prese parte alla repressione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. ieri
	2	—	—	—	—
Genova	aprile	—	—	—	1250
Venezia	»	47	11	58	400
Savona	»	—	—	—	350
Livorno	»	16	—	—	400
Spezia	»	—	—	—	140

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: comm. Avellone - Difesa: avv. Buonerba.

Un turco condannato.

Teodoro Bogsaris, di anni 22, da Jufras (Turchia), per un turpe reato commesso il 19 giugno 1908 a Centocelle, è stato condannato a 5 anni di reclusione.

Investimento in via Flaminia.

Il 22 agosto dell'anno scorso la vettura elettrica

---

retto Raffaele Crebbi, che tentava di attraversare il binario.

Il povero Crebbi, trasportato all'ospedale vi arrivava cadavere.

n. 406, condotta da Raffaele Sebastianelli, mentre procedeva per via Flaminia, investiva il giovane

Istruttori procedimento penale a carico del tramviere Sebastianelli, questi veniva assolto con ordinanza del giudice istruttore e portatasi la causa dinanzi alla Sezione di accusa, questa confermava l'assoluzione e il conseguente proscioglimento della Società Romana da ogni responsabilità civile.

Difensore di entrambi l'avv. Paolo Romano Marisi.

Tribunale di Bologna.

Bologna, 3, ore 12. — Stasera, dinanzi al nostro Tribunale, è terminato il processo contro i 43 leghisti che l'anno scorso, alla testa di 400 contadini, invasero la tenuta dell'ex-Imperatrice Eugenia, affittata al sig. Alfredo Bezzi, il quale da anni usa esercitando al boicottaggio ed alle violenze delle leghe.

Dei 43 leghisti alcuni erano imputati di violenze private, altri di lesioni contro sei liberi lavoratori.

Certa Cleofe Fontana, per esempio, dovette rimanere tre mesi all'ospedale per le gravi ferite riportate.

Il Tribunale proscioglie, in osservanza dell'ultimo decreto d'amnistia, gli imputati di violenza private. Dichiarò poi non farsi luogo a procedere contro gli altri per non provata reità. Fatta eccezione solo per il capo-lega Pietro Driani, che fu condannato a mesi 4 e giorni 15 di reclusione.

Anche il Driani però sarà beneficiato dall'amnistia.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

IL COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO.

Si è riunita alla Consulta, sotto la presidenza del Sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia.

La Commissione ha approvato altri 12 elenchi di sussidii a piccoli individui, commercianti, ecc., per avviamento alla ripresa della precedente loro attività.

Tali elenchi, per un importo complessivo di L. 35.070, comprendano 148 sussidi ad altrettanti capi di famiglia.

La Commissione ha successivamente approvato un nuovo elenco di sussidii di stabilizzazione a profughi che si sono stabiliti in varie città del Regno, avendovi trovato occupazione, per un importo complessivo di L. 19.810.

Ha quindi assegnato sussidi per l'importo di L. 25.600 a 29 sudditi rimaste prive di appoggio in conseguenza del terremoto.

Ha poscia approvato il sesto elenco di assegnazioni alle vedove in conseguenza del terremoto, provvedendo in tal maniera a 15 donne, la maggior parte delle quali con figli minorenni, con la concessione di sussidi per una volta tanto e di 10 sussidii quadriennali, con una spesa complessiva di L. 16.300.

La Commissione ha quindi deliberato sul 15° elenco di domande per sinistri scolastici compresa dalle 101 domande; di esse 47 sono state accolte con la concessione dell'assegno mensile, 25 con quella di un sussidio per una volta tanto e 29 sono state respinte.

I provvedimenti adottati finora per tale genere di istanze ascendono a 2752.

Successivamente la Commissione ha provveduto ad erogazioni di soccorsi a profughi e superstiti e fatte a tal uopo assegnazioni a parecchi prefetti, tra cui quelle di 10.000 lire al Prefetto di Catania ed di 20.000 al Prefetto di Palermo.

Da ultimo ha deliberato sopra numerose richieste di Enti e di privati.

Oblazioni alle LL. MM. il Re e la Regina.

A Sua Maestà il Re.

L'ambasciatore Griscom, cittadini e Chiese protestanti di Uniontown Pa	L. 5.250.—
Ramsdell Russello, ammontare di 100 bottiglie di acqua dell'antica fonte Peio	» 73.55
D. H. Mc. Intyre di Forest Pa. per	» 316.—
Con di William F. M. Gatti	
Società operaia di Pietralnuga (Perugia)	» 50.—

A Sua Maestà la Regina.

Alessandra Schilko, editrice del giornale *Messager* di Astrakan	L. 396.80
Julien Cholet e Alice Cholet (Bruxelles) ricordo di beneficenza	» 418.15
R. Ambasciatore in Pietroburgo Xobilà di Samara	» 1.000.—
Dc. Cristos Petrulas, Comunità greca di Chicago (Illinois) la lettera	» 164.50
Principe Dolgorouki, ambasciatore di Russia, Credit Mutuel do Simpherpol	» 97.70
Com. di soccorso di Smithfield Ohio	» 228.—
Sig.a Horace Mendall (Sask-Canada)	» 133.90

Soccorsi dall'estero.

(8) **Bruxelles,** 3. — La sottoscrizione nazionale a favore delle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia ha raggiunto la somma di franchi 308.890.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 2 maggio – Pres. Blaserna.

Millosevich (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo speciale cenno di quelle inviate dal corrispondente Viola, del socio straniero Haeckel e del professori De Angelis d'Ossat e Sacco. Menziona inoltre una pubblicazione apparsa in occasione del centenario della Società geologica di Londra: una altra fatta dagli ammiratori e dagli allievi del prof. *Zeuthen*, socio straniero dell'Accademia in occasione del suo 70° genetliaco; e due opere contenenti l'una un « Catalogo della fauna Brasiliana » edito a cura di I. H. e R. von Ihering, e relativa l'altra alle risorse minerarie dell'Indie, compilata dal Hollan.

Cerruti fa omaggio, a nome dell'autore prof. Calderara, dell'opera: « Primi fondamenti della geometria nello spazio » e ne parla.

Mariotte offre la sua pubblicazione « Sopra l'arteriosclerosi » e ne dà notizia.

E' poscia approvata la inserzione nei volumi delle Memorie, dei lavori seguenti, sopra parere favorevole delle notonate Commissioni:

1. *Grassi*, rel., e *Todaro*. Sulla Mesnia del dott. Brunelli intitolata « La spermatogenesi del *Grillus desertus* Pall. (Divisioni spermatogoneali e maturative) ».

2. *Struever* rel., e *Viola*, Sulla memoria del dott. Ponte avente per titolo: « Il diabase di Parasopra ed i fenomeni di deformazione nei suoi feldispati ».

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti:

1. *Bucalossi* e Ravenna. « Sintesi della Salicina per mezzo delle piante ».

2. Grassi, « Ricerche sul gen. *Acanthochaerines* ».

3. Pirotta e Puglisi. « Sulla probabile origine dell'*Iris florentina* L. ».

4. Bottani. « Sulla tecnica delle ricerche di transporto elettrico (e di dialisi) del colloidi organici ».

5. Tonelli. « Sopra una proprietà caratteristica delle funzioni analitiche ». Presentato dal socio Pincherle.

6. Orlando, « Sopra un bruvetto Crocco, relativo all'aeroplano alti di un aeroplano » Pres. dal corrisp. Reina.

7. Occhialini. « L'adescamento dell'arco voltaico ». « L'arco voltaico nella sua fase iniziale. » Pres. dal corrisp. Battelli.

8. Polara. « Sul potere emissivo dei corpi neri. » Pres. id.

9. Alessandri e Recilia. « Andamento diurno della temperatura dell'aria, della pressione barometrica e dell'umidità, relativi alla Capanna Margherita e ad Alagna. » Pres. dal socio Volterra.

10. Pellini. « Solenio e jodio ». Pres. dal socio Ciamician.

---

11. Olivari. « Sul peso molecolare del Solenio ». Pres. id.

12. Angelucci. «Su di un solo doppio di nitrato ed cosalato di torio ». Pres. dal socio Balbiano.

13. Traubè Mesgarini e Scala. « Soluzione di argento colloidale ottenuta per azione dell'acqua distillata pura sull'argento metallico ». Pres. dal socio Blaserna.

14. Zambonini. « Barilina di Bronzo e Trarrenella ». Pres. dal socio Spezia.

15. Rosati. « Studio acido ortodinonico e di due timotidi isomeri ». Pres. dal socio Struever.

16. Peiri. « Un'esperienza sul valore del chemotropismo nell'azione parassitaria dei funghi ». Pres. dal socio Cuboni.

Agitazione postelegrafica in Francia.

(8) **Parigi,** 3. — Un membro del Comitato dell'Associazione generale postelegrafica ha dichiarato alla *P. Républicque* che lo sciopero sarà ripreso più accanito, se le promesse fatte agli agenti postali non saranno mantenute, e le punizioni saranno applicate.

La provincia questa volta si muoverà come un solo uomo. D'altra parte gli operai i quali l'altra volta si erano mossi soltanto per solidarietà, ora che 39 di essi sono colpiti, esteranno la azione.

RASSEGNA DRAMMATICA.

"Il milione „ di Jules Claretie al Valle.

Il romanzo dal quale è tratta la commedia rappresentatasi ieri sera, non è un capolavoro: chi può la ha ridotto ed adattato per le scene ha fatto il possibile per renderlo ancora meno bello.

Le rumorose e vivaci disapprovazioni, cui si abbandonò ier sera, con vivo diletto, il pubblico del *Valle* erano quindi in minima parte dirette al valoroso Direttore della *Comédie Francaise* per tutto il resto erano omaggio, non meritato fra parentesi, al suo anonimo collaboratore.

Di tutti più incolume, rimase la tradizionale Febea, che non ebbe nemmeno il ludo cui suole andare soggetta.

Il milione... uno tre milioni che un vecchio zio, morendo, lascia divisi in parti uguali fra i suoi due nipoti, i fratelli *Vittorio* e *Luigi Riviere*.

Vittorio, che era convinto di una vita assai modesta, ne è felice soprattutto per sua moglie, *Gilberte*, una borghese assetata di lusso, e per sua figlia, *Andrettina*, una buona e brava figliuola, fornita di ogni qualità e priva di ogni difetto.

Ma disgraziatamente un'altra nipote dello zio milionario, *Raimonda*, una buona ragazza anche lei, sebbene sia un cervellino un po' sventato ed un'anima un po' leggerina, figlia di *Guillemard*, un grande affarista, fratello della defunta moglie del più volte citato zio milionario, avendo compiuto diciotto anni vuol conoscere i parenti, trova, in fondo al un cassetto segreto, una lettera diretta a Vittorio.

Quella lettera, che è il *deus ex machina* della commedia — e per la quale soltanto la commedia esiste — (anche il caso di desiderare che la lettera non si fosse mai trovata) contiene nientemeno che un nuovo testamento dello zio, il quale istituisce una erede proprio il nipotino, il quale poi che sposi *Oliviero Girnud*, che il vecchio milionario, sebbene fosse figlio del suo giardiniere, aveva favorevolmente.

Ma Raimonda — lo abbiamo detto — è una buona ragazza: non apre la lettera e la porta suggellata a *Vittorio*. Questi la legge tutta e ne prova il turbamento che immaginate.

Abbiamo detto la legge tutta, perchè quando Andrenia trova suo padre svenuto, ne legge la prima parte soltanto, quella relativa all'eredità: una non volle impicciarsi di cose che non la riguardano; la classica sola del matrimonio era proprio in quell'altra pagina!

Ne consegue una grande lotta interiore nell'animo di Vittorio, il quale vorrebbe pubblicare le ricchezze che non gli spettano a chi di ragione. Ma quando accenna la cosa alla moglie, questa insulta *Raimonda*, la figlia, *Andrettina*, che non ha accolto con entusiasmo l'eredità al primo momento, ha trovato tanto piacere nel fare il signore e chi saprebbe dargli torto?) che con molti argomenti speciosi, con le sue buone ragioni disnade Vittorio dal compiere il suo bel gesto.

Ma Guillemard si imbarca in una disgrazia impresa e tutto lo fa credere rovinato.

I rimorsi di Vittorio si fanno troppo forti ed egli convoca tutti il parentado ed il notaio di famiglia in casa sua.

Il notaio prende dar lettura per la terza volta della famosa lettera-testamento: con molta presenza di spirito il giovane Michelucci, che ieri faceva la parte di notaio, accolto da urla del pubblico, interrompe la lettura.

Ma — qui occorre tutta l'attenzione — le cose più straordinarie succedono a tal punto.

Olivivero non vuole sposare Raimonda perchè ama, rimane, Andrenia. Raimonda allora... non vuole Oliviero.

Guillemard non è più rovinato, perchè con una abile speculazione l'ha salvato Oliviero, che è suo segretario.

Il legato, non adempiendosi la condizione, cade nel nulla.

Ma non risorge il precedente testamento, che risalendo alla volontà del defunto, è stato annullato.

Ilevesi perciò ricorrere alla successione legittima: e così Guillemard, Vittorio e Luigi ereditano tutti e tre.

Non è il caso di fare una disamina minuziosa del lavoro, che tanto non si ripeterà mai più. I caratteri sono disegnati in gli personaggi hanno tutti come tutte le dote, di essere, in fondo, molto buoni e molto ingenui.

Del resto la commedia, ha tutti i difetti dei lavori tratti da romanzi: è stegata, scevita, prolissa.

Le singole scene fra loro non hanno alcuna coesistenza, e non si comprende il dicono ed avvengono infinite cose, che non servono a nulla e che tanto meno a trattegiare il carattere dei personaggi.

E con questo non ci resta che augurare ai letteri, che se l'augurio potesse avverarsi sarebbero molti di più dei venticinque famosissimi del Manzoni, uno sio, quasi sconosciuto, che lasci loro se non tre, anche un milione soltanto.

Liceo musicale di S. Cecilia — Oggi, alle 17, avrà luogo il 12° saggio di classe, Scuola di violino, prof. T. Monachesi.

Sarà eseguita della musica di De Bériot, Viotti Mozart.

Alla Royal Academy di Londra

(8) **Londra,** 3 — 8° è inaugurata l'Esposizione annuale di pittura e scultura della *Royal Academy*.

I quadri presentati ed esposti sono più di 2500 e tutte le scuole inglesi vi sono rappresentate con opere dei loro principali artisti.

L'arte italiana è rappresentata da un piccolo manipolo di pittori già conosciuti dal pubblico londinese, quali il Mancini, il Pisa, lo Sciopoloni, il Matania, il Formilli e qualche altro.

Anche nella sezione della scultura l'arte italiana è rappresentata da parecchie opere e specialmente da busti di personalità inglesi.

Fra i quadri più notevoli ve n'è uno di sir Lawrence Alma Tadema, rappresentante due fanciulle nuotanti in un gran bagno di marmo. che è un'altra riprodnzione di quelle scene romane di cui il Tadema si è fatto una specialità.

Ammirati sono pure i ritratti esposti dal Sargent, dal Cope e da altri.

Drammi di terra e di mare

Le foreste incendiate

(8) **Tolone,** 3 — Un violento incendio ha distrutto una gran parte dei boschi comunali nei villaggi di Garcoult e la Roquebrussane, situati a 30 chilometri da Tolone.

Le flamme avanzano con rapidità spaventose.

Gli abitanti dei due Comuni non sono in numero sufficiente per arrestarne il progresso e sono stati quindi inviati soccorsi da Tolone e da Brignolles.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDÌ 4 Maggio 1909 — S. Goticardo
Leva il sole alle 5.3 m. — Tramonta alle 7.2 s.
Leva la luna alle 6.14 s. — Tramonta alle 4.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 p.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.7	sereno	Nizza	10.1	sereno
Arcangelo	3.6	coperto	Cenigo	0.2	1/4 coper.
Mosca	12.0	piovoso	Monaco		
Marfort	10.0	sereno	Malta	14.5	1/4 coper.
Parigi	4.0	sereno			

In Italia

CITTA'	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
			massi.	mini.
Genova	11.3	1/2 coperto	leggermente	14.0	10.1
Torino	7.0	sereno	—	16.0	6.0
Milano	8.2	1/2 coperto	—	16.0	6.2
Venezia	10.0	coperto	—	16.0	4.2
Bologna	5.0	sereno	calmo	18.4	3.0
Ravenna	6.5	piovoso	—	11.0	5.0
Ancona	11.0	3/4 coperto	mosso	17.0	4.4
Firenze	7.2	coperto	—	17.0	4.3
ROMA	**8.8**	1/4 coperto	—	**18.0**	**6.0**
Bari	12.0	3/4 coperto	calmo	19.2	9.0
Napoli	0.7	coperto	calmo	16.7	6.1
Caggiano	4.0	3/4 coperto	—	13.1	2.2
Tiriolo	8.5	coperto	—	15.1	2.5
Palermo	12.4	1/2 coperto	agitato	22.0	11.5
Messina	13.6	1/2 coperto	agitato	22.0	11.5
Cagliari	11.9	1/4 coperto	mosso	18.0	9.9

Probabilità: venti settentrionali forti soffiando sopra e, ed isole, moderati altrove; cielo coperto in Sardegna, sereno altrove; coste un poggia-spesse; mare agitato specialmente il Tirreno e nel Canale d'Otranto.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.96. Barometro a mezzodì 736.86. Termometro centigr. massimo 14.4 minimo 6.0.
Umidità relativa 45, assenta 5.15. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: coperto.

Sciarada a pompa

Un dio gemiade d'un trasio spanto,
Ad un volatile vocale aggiunta.

Spiegazione del precedente passatempo:
ATLANTE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 30 APRILE 1909

Vetturini Antonio carrettiere, con Guadagnoli Teresa
Collesi Ernesto tipografo, con Dezzioli Beatrice
Marcelli Alcide falegname, con Pinelli Emilia
Ricci Ettore commerciante, con Dinari Adelia
Antonucci Carlo armaiolo, con Bernardo Angela
Togna Pio meccanico, con Bastelli Elvira
Bacilla Vincenzo impiegato, con Bevenuti Elvira
Gaglioesi Domenico gassista, con Martinelli Margherita
Papini Sparano impiegato, con Bove Anna
Panella Arnaldo barbiere, con Sacco Alessandra
Giacomelli Raffaele professore, con Sabbi Matilde
Bruni Umberto industriale, con Marini Anntia

MATRIMONI DEL 28 APRILE 1909.

Barelli Umberto impiegato, con Ramacci Maria
Petrosilli Pietro cuoco, con Traielli Lucia
Menaini Giuseppe impiegato, con Sirotti Maria
Castini Dante impiegato, con Ulivi Amelia
Pallini Arturo ragioniere, con Rosidori Erminia
Parisa Gio. Batta, pensionato, con Lombardini Lucrezia
Rocchigiani Umberto tipografo, con De Paolis Emma
Simbaldi Natale cammissario, con Bellucci Matilde
Lucentini Guglielmo facocchio, con Belli Olga
Brugiotti Carlo maestro di casa, con Cenci Vittoria
Marmigiesi Paolo lattaio, con Antonini Maria
Bella Roberto vagabondo, con Mancini Tullia
Gualterio Filippo possidente, con D'Urso Andreana
Campanelli Licinio musicista, con Marcacci Antonia
Losenio Giuseppe agente di contabilità, con D'Avico Maria
Pallottino Francesco impiegato, con Pallottino Elena
Francella Enrico tranviere, con Balbo Luisa
Cardelli Pasquale medico, con Giove Maria
Di Cosmo Giuseppe impiegato, con Ferri Rosalinda
Armati Marco viticultore, con Zannoni Giovanna
Pirozzi Antonio pensionato, con Meloni Giovanna

Nati e morti denunziati il 30 aprile e 1. maggio 1909.
Nati 38 compresi 6 nati morti.
Morti 56 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti

Bicciolli Domenico di Daniel, Roma, 9.
De Novellis Vincenzo fu Giuseppe, Potenza, 38
Pasetti Natale fu Giuseppe, Montefiascone, 76
Colonelli Domenico fu Luigi, Carbognano, 42, carbonaio cal.
Malatesta Michele di Bernardino, Rocca Priora, 28, cal.
Giuffreda Nicola fu Tommaso, Trani, 36, cal.
Mangiapani Angela fu Matteo, S. Pellino, 49, coniug. Volpicelli
Loffredo Vincenzo di Francesco, Napoli, 53
Gallozzi Valeriano fu Luigi, Genazzano, 21
Di Giammarco Lucia fu Giuseppe, Roma, 73, ass. Cristoni
Riformato Sergio di Giovanni, Roma, 2, figlio, cassiere, cal.
Assi Alberto di Ercole, Firenze, 30, uff. E. esercito, cav.
Dubbini Natalina di Giuseppe, Ancona, 20, ass. Machelli
Manzi Ludovico fu Francesco, Roma, 72, pens. con.
Marcelli Annunziata fu Luigi, Roma, 36, nubile
Pacifici Margherita di Lorenzo, Attigliano, 30, con. Vannini
Patti Filomena fu Vincenzo, Roma, 60, con. Moretti
Capuani Umberto di Giuseppe, Macerata, 19, cel.
Cavezzi Ambrogio fu Francesco, Roma, 44
Leonbardi Lucia fu Francesco, Roma, 86, con. Rossi
Di Mario Pietro fu D. Benedetto, Roma, 61, cal.
Barbadoro Angelo fu Cesare, Orciano, 67, vedovo
Riva Giovanni fu David, Roma, 76, con.
Campi Enrico fu Fabio, Roma, 66, cel.
D'Andrea Giuseppe fu Michele, Terracina, 62, cel.
Giovagnoli Maria fu Luigi, Roma, 42, con. Orlandi
Venezian Giuseppe fu Isacco, Roma, 67, ecer. cel.
Remy Maria Alice fu Vittorio, Barlodine, 61, ass. Jadin
Moonichetti Ubaldo fu Giuseppe, Gubbio, 36, con.
Maggi Adele fu Pasquale, Roma, 70, con. Tati
Pagliuchi Nicola fu Giacomo, Roma, 27, imp.

ROMA E LE FESTE DEL 1911

Accogliendo il desiderio di numerosi lettori, che ce ne hanno fatto richiesta, pubblichiamo il testo del discorso pronunciato dall'on. Monti Guarnieri nella seduta consigliare di venerdì, in occasione dello svolgimento delle interrogazioni relative agli intendimenti dell'Amministrazione comunale per festeggiare il cinquantenario della proclamazione di Roma a Capitale dell'Italia unita.

×

Dirò poche cose, perchè molte di quelle che intendevo dire sono state già dette e bene dai colleghi Bruni e Orlando.

E — prima di tutto — ricorderò al Sindaco ed a parecchi di coloro che fanno parte della Giunta come furono essi che nel marzo del 1905 lanciarono per primi l'idea dell'Esposizione per solennizzare la data patriottica della proclamazione di Roma a capitale d'Italia.

E la Giunta di allora fece buon viso a quella proposta e stanziò nel bilancio quella somma di cento mila lire che gli amministratori attuali hanno creduto di dover mantenere.

E ricorderò ancora come gli amministratori di oggi e quelli di ieri rammaricassero spesso e vivamente l'avvicinarsi dell'Esposizione, quasi non il credessero capaci di sentire così fortemente l'amore per Roma italiana da poterla degnamente preparare e rappresentare nella fausta ricorrenza del 1911!

Da quel tempo è passato qualche anno: all'Amministrazione Cruciani-Alibrandi è succeduta la Amministrazione attuale ed il pubblico e l'Italia hanno il diritto ed il dovere di domandare: che cosa ha fatto l'Amministrazione attuale a codesto patriottismo scopo?

Nulla — rispondo io — assolutamente nulla! Dal giugno del 1907 ad oggi sono venuti passati due anni senza che l'Amm.ne comunale abbia assolutamente in alcun modo manifestato di occuparsi della data dell'Esposizione non ci separano che sei dicisto mesi!

Fuori, Venturo! L'Esposizione deve aprirsi nel marzo 1911.

Monti-Guarnieri. E siamo pure venuno! Tre mesi di più non cambiano la gravità della situazione!

Eppure la data del 1911 si prestava meravigliosamente all'Amm.ne attuale per preparare un programma degno di Roma, della Capitale d'Italia.

Doveva essere il pensiero dominante della nuova Amministrazione quello di preparare Roma affinchè, nella occasione della Esposizione, tutti potessero ammirare i passi giganteschi ch'essa ha fatto in questi ultimi 40 anni di vita!

Un'occasione bellissima — meravigliosa per presentare la terra Roma, la Roma italiana — all'ammirazione di tutto il mondo civile!

E quale fascesa parte — se non ricordo, del programma elettorale del blocco...

Sterlini, Paglierini ed altri. Il blocco si occupò dei vivert, degli alloggi!

Monti-Guarnieri. Per carità, non toccate questo tasto! E' troppo pericoloso!

Or dunque — nonostante quel programma — l'Esposizione del 1911 venne dimenticata, obliata.

All'infuori degli stanziamenti annuali nel mezzo milione votato dall'Amministrazione precedente, nulla, assolutamente nulla!

E ci sia la città straniera ed attende ancora partecipo la sua sistemazione!

E questa sistemazione si impone — per la data del 1911 — tanto nei riguardi dei pubblici servizi, quanto in riguardo alla Esposizione ed a talune solenni inaugurazioni che in quella occasione avranno luogo con carattere assolutamente nazionale!

E alludo all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in piazza Venezia — del Palazzo di Giustizia a piazza Cavour — della nuova Aula parlamentare a Montecitorio — della grande arteria — così cara all'illustre mio amico Orlando — che deve unire Roma al mare!

Non mi occuperò della parte finanziaria - che fu già trattata dai colleghi Bruni ed Orlando - risponderò però soltanto a coloro che tutto attendono dallo stato che Torino e Milano hanno provveduto al fa bisogno per le loro Esposizioni senza nulla chiedere e nulla ottenere dal Governo oltre i concessi votati dal Parlamento.

Con questo non intendo dire che il Governo del Re non abbia del doveri verso Roma e che Roma non possa e giustamente anch'essa ricorra dallo stato determinati aiuti per determinate opere: affermo solamente che codeste nobilissime città sapranno provvedere a tutto con le loro iniziative degli Enti locali e dei privati.

Chi è tra noi che non riconosce la nobilissima affermazione industriale e commerciale di Milano nel 1906 che a Lei valse il plauso di tutto il mondo civile?

E Torino? Non appena l'idea venne lanciata - immediatamente tutti si diedero attorno - Amministrazione comunale, provinciale e privati - per il suo trionfo e basta recarsi colà ora per accorgersi quanta si sapienti fecondità di iniziative!

Sulla città già *Ferrea ogni?* E' tutta una nobilissima, ferridissima gara di lavoro, d'intesi, tutti con ammirabile armonia di intenti al patriottico scopo finale!

Ed a Roma?

A Roma tutto tace - nonostante che nel cuore di ciascuno di noi palpiti fortissimo l'amore per questa città eterna - che noi tutti sentiamo di amare come nessun'altra città d'Italia, forse perchè soltanto in essa sentiamo vibrare all'unisono il sentimento della patria (Benissimo!).

Ora cosa: Retorica!

Monti-Guarnieri. E sia pure rettorica, ma di questa rettorica fo sento di andarne sapevho!

A Roma, dunque dicevo, tutto tace!

Il Comitato dell'Esposizione lavora - per suo conto - all'esaurimento del compito che gli venne affidato ed io auguro che il medesimo possa degnamente riuscire nell'intento, ma l'Amministrazione non lo seconda affatto nella nobilissima iniziativa.

E dico non lo seconda perchè i pubblici servizi sono oggi quello che erano ieri, nonostante tutte le proteste dei consiglieri, tutte le critiche e tutti gli ammonimenti dei giornali, nonostante tutti gli ordini di giorno delle Associazioni e tutti i comizi di protesta.

Strade, acqua, luce, trams, siamo sempre al *sicut erat!* Che cosa si è fatto per la luce dopo tante promesse? Nulla.

Se si escludo la parte interna della città - dove eclate una buona illuminazione - per quanto l'illuminazione elettrica si limiti alla via Nazionale, al Corso Vittorio Emanuele, al Tritone ed al Corso Umberto - in tutti gli altri quartieri l'illuminazione è di una meschinità spaventosa.

Ci sono ancora quartieri illuminati a petrolio ed a olio! La piazza Cavour, ad esempio, che fronteggia il monumentale Palazzo di Giustizia, è ancora per una parte illuminata a petrolio!

Perchè non provvedere? Perchè non estendere la illuminazione elettrica alle arterie principali dei principali quartieri. A via Cola di Rienzo - ad esempio - nel Quartiere dei Prati di Castello - a via Ludovisi nel quartiere omonimo - a via XX Settembre sul colle Quirinale - a via Merulana nel quartiere Laterano ed Esquilino?

E che cosa dire delle strade e dei trams?

Sorvolerò sulle strade per non ripetere cose già dette altre volte — per quanto lamentate — al collegni del Consiglio e perchè l'assessore Benivegna ha fatto buone promesse per l'anno in corso, ma i trams...

La rete tramviaria odierna è assolutamente insufficiente, deficiosia: ogni giorno il pubblico grida — i giornali protestano — ogni giorno più sono manifesti i danni gravissimi che ne derivano alla popolazione, alle industrie, al commerci ed ogni giorno siamo sempre — come dicevo prima — al *sicut erat!*

Il *cascksmaker* è sempre la Società Romana dei trams ed omnibus!

Infatti l'Assessore Montemartini, per provvedere in qualche modo allo due nuove linee tramviarie — che l'Amm.ne ha decretato — non ci ha presentato altro che una Convenzione con la Società della Civita Castellana!

Montemartini. Non Convenzione, ma *settembre-sembre!*

Monti Guarnieri. E sia pure settembrissimo! La parola infatti è più liberale! (Ilarità).

Ma quando si potrà mano a queste due linee dato che la Convenzione (*parola* sottomissione - sulla quale mi riservo qui libertà di giudizio), venga approvata?

Io si potrà far subito? Ed in questo caso si provvederà al servizio di quelle due linee per il 1911?

Non crederà però l'assessore Montemartini aver provveduto a tutto il fa-bisogno tramviario con quelle due linee! E per tutto il resto della città?

L'esperimento fatto in questi giorni con i 30.000 pellegrini francesi non deve aver insegnato proprio nulla all'Amm.ne municipale?

Non si dimentichi che nel 1911 si potrebbero avere a Roma forse 300 e forse 400 mila persone! E allora?

Vercelloni. Gli antichi romani andavano a piedi!

Monti-Guarnieri. E' questione di gusto! Pardonnissimi di girare Roma a piedi, e magari a piedi nudi, ed essere ricoverati indosso e la corda alla vita come l'apostolo *Fava*, di recentissima memoria: ma siccome — ai tempi che corrono — il tempo è moneta, e i pellegrini moderni non vogliono camminare a piedi?

Vercelloni. Gli antichi romani andavano a piedi!

Monti-Guarnieri. Clericali e liberali!

Mi sia dire ella, collega egregio, quale sarà la sorte del vecchio garibaldino di provincia, settantenne od ottantenne, venuto per vedere, a Roma, l'Esposizione di belle arti al Viale Flaminio o la Mostra etnografica alla Piazza d'Armi, partendo da piazza S. Giovanni Laterano, o da Porta Pia, o dalla via Tiburtina, con il servizio tramviario odierno — quello per cavapare un posto in un tram è mestieri — specialmente nei giorni di fiesta — una specie di pugilato, quando il pugilato non diventa autentico addirittura?

Io non posso affatto credere che la Società Romana, ma osservo che se si vuole in qualche modo provvedere convenientemente al servizio tramviario per il 1911 bisogna venire ad una convenzione con la Società suddetta per la semplice ragione che l'essa ha tuttora il monopolio di quel servizio.

Perchè non ripresentare al Consiglio quella Convenzione che non ebbe sorte felice alcune settimane fa — forse perchè non sovverchiamente raccomandata come utile agli interessi della Amministrazione?

Io credo che se questo si facesse dall'Amministrazione — se in sostanza tra la Società e l'Amministrazione si addivenisse una buona volta ai fatti senza gare e leale — si arrebbe ancora in tempo a provvedere al servizio tramviario del 1911 — diversamente non si concluderà nulla e Roma si troverà allora nelle stesse infelicissime condizioni nelle quali si trova oggi:

E che dire del compito del Municipio per quelle solenni inaugurazioni di carattere nazionale che dovranno aver luogo nel 1911 ed alle quali ho più sopra fatto cenno?

Comincio dal Monumento a Vittorio Emanuele, che sorgerà in piazza Venezia — costituendo colà il nuovo — vero centro di Roma.

Nathan. Quel lavoro spetta al Governo!

Monti-Guarnieri. D'accordo! Non lo ignoravo! Spetta però al Municipio tutta la sistemazione del quartiere attorno al monumento: strade, marciapiedi, fogne, fognoli, luce, acqua, giardini e via dicendo.

E così si dica per la grande arteria che deve rimettere al mare — per il Palazzo di Giustizia e Giustizia - che deve sorgere nel centro del quartiere di Prati di Castello - e per la nuova aula parlamentare dei deputati che deve sapprodestare la sistemazione di tutto quel quartiere che si estende dalla via Campo Marzio al Corso Umberto, dove palpita quotidianamente la vita politica di Roma.

Nathan. Quelle spese spettano allo Stato!

Monti-Guarnieri. Lo so! Lo so bene! Ma le ripeto che io mi occupo e mi preoccupo soltanto di quella parte che spetta soltanto all'Amm. comunale. Tutto il resto non mi riguarda e mi dia almeno segno di vita per la soluzione di questi importanti problemi cittadini.

E sistemazione delle grandi Esposizioni — quella Internazionale di Belle Arti luogo la via Flaminia - presso il Museo di Papa Giulio - e l'altra Etnografica - che dovrebbe sorgere - secondo le intenzioni del Comitato - nel terreno di Piazza d'Armi — che cosa ha fatto l'Amm. comunale?

A via Flaminia nessun segno di lavoro: tutto è oggi come ieri. Eppure la necessità di metter mano immediatamente ai lavori per la sistemazione di quartiere si impone assolutamente! Là v'è tutto da fare: strade, luce, trams, acqua, giardini!

A Torino tutto — a questo riguardo — è quasi pronto: già si è messo mano alla costruzione di due ponti, già si sono tracciati i viali, la prospettive degli bellissimi del Valentino, già si sono seminate di fiori le novelle aiuole del parco...

E a Roma!

E possibile che Roma si presenti nella negletta, trascurata condizione presente?

E' possibile che qui - a Roma - dove, si può dire, ogni pietra parla di un'antica grandezza inarrivabile, dove l'anima del visitatore è colpita, sorpresa, quasi incantata, ad ogni istante, e trova lo splendore di tanti marmi vittoriosi e di tante tele gloriose, è possibile che la nostra Roma, la terza Roma italiana, non abbia a manifestarsi, ad affermarsi, dinanzi all'Italia, all'Europa, in una veste degna di lei, del suo nome, delle sue glorie?

Eh! via! Io questo non lo credo, lo questo meno meno lo voglio per il rispetto, che ha altri, per quei patriottismo degli uomini che siedono al banco della Giunta!

Ed ho finito! Le mie domande non sono state eccessive e perciò mi auguro che l'on. Sindaco vorrà darmi una risposta che acquieti completamente la mia coscienza di consigliere e di cittadino e con la mia acquieti pure la coscienza di quanti in questa Roma italiana, italianamente pensano e sentono: Benissimo a destra!.

SPORTS

Gare ginnastiche e sportive a Roma

L'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, al quale il senatore Luigi Lucchini dedica una parte della sua amministrativa attività, in occasione della sua seconda riunione ha indetto una serie di gare ginnastiche e sportive.

I Ministeri della Guerra e della Marina hanno permesso che gli ufficiali ed i militari prendano parte alle più importanti gare.

Tutte le Federazioni ginnastiche e sportive hanno accettato di assumersi l'organizzazione di campionati e delle gare nazionali degli *sports*.

Il Club Alpino Italiano farà una escursione popolare al Monte Soratte; la Federazione Atletica terrà gare nazionali di sollevamento pesi ed di lotta per dilettanti; l'Unione Velocipedistica e l'Audax Italiana organizzeranno delle prove nazionali per squadre e individuali; alcune *équipes* fra le migliori italiane parteciperanno a grandi affide di fondo-tiro; la Federazione podistica terrà i suoi Campionati nazionali ufficiali; il Ministero della Guerra ha accordato che il 30 maggio, in occasione del cinquantesimo anniversario della battaglia di Custoza, abbia luogo i Campionati militari di scherma fra ufficiali.

Per la seconda volta sarà corsa la Coppa Ravaschieri per la squadra di terreno e per la prima volta la coppa offerta dal barone Fontenasi per la scialoia da terreno.

Pure ormai certo che sarà pure eseguito un'importante Concorso nazionale militare di ginnastica e una grandiosa festa nautica sul Tevere, alla quale prenderanno parte le Società sportive locali.

Sarà anche inaugurata la Federazione scherma-stica, che già ha raccolto numerose adesioni.

Per la stessa circostanza sarà tenuto un Concorso militare di ginnastica naturale che assumerà specialissima importanza.

Il programma sportivo sarà completato da una serie di festeggiamenti organizzati dalla Società per il Movimento dei forestieri.

Le Ferrovie di Stato e la Navigazione hanno concesso notevoli ribassi sui viaggi che avranno la durata di quindici giorni dal 30 maggio al 14 giugno.

Club Alpino — Domenica 8-9 maggio 1909 gita al Monte Cimino (m. 1053).

Sabato 8 — Partenza da Roma San Pietro ore 18,42 - Arrivo a Viterbo 21,30 - Cena e pernottamento.

Domenica 9 - Partenza da Viterbo ore 5,30 - Arrivo vetta 9 - Colazione - Partenza dalla vetta 10 - Arrivo a Soriano 13 - Partenza da Soriano 12,30 - Arrivo a Viterbo 16,30 - Passeggiata - Partenza da Viterbo 19,50 - Ritorno a Roma-San Pietro 21,56.

Preventivo L. 16. Portare la colazione per Domenica. Appuntamento Sabato, ore 18, alla stazione di San Pietro. - Direttore: P. Rabel.

Gli incidenti dell'aereonautica

(S) **Aries**, 3. — Il conte de la Vaulx-aspettito da Parigi in pallone sabato, alle ore 9 di sera, in compagnia di un amico è disceso ieri ad undici del pomeriggio nel territorio di Varx.

Causa il vento violento gli aeronauti sono stati gettati bruscamente a terra. Il conte de la Vaulx ha riportato la frattura delle gambe, ed il suo compagno ha riportato ferite alla faccia ed alla testa.

Consiglio Comunale

Seduta del 3 maggio 1909 - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan comunica una lettera del cons. Scalia che invia le dimissioni da consigliere. Propone di respingerle.

Il Consiglio approva.

Sabbatini interroga l'Amm. per sapere delle ragioni che si oppongono alla demolizione del palazzetto di Venezia.

Bentivegna dice che le demolizioni hanno subito ritardate dalla necessità di provvedere al rafforzamento delle fondazioni della torre. Questi lavori sono quasi al termine e appena compiuti si inizieranno le demolizioni.

Testa chiede da quali cause derivi la mancata costruzione del locale che deve servire per l'imbottigliamento dell'acqua acetosa.

Bentivegna assicura che si lavori di più e non passerà molto tempo che l'acqua sarà in vendita.

Testa, Zingone e Valentini presentano una interrogazione per sapere se e quando verrà discussa la proposta di riforma della tariffa daziaria che da un anno è inscritta all'ordine del giorno.

Sarà discussa nella prossima seduta.

Si passa alla proposta:

— Convenzione con l'Istituto per le case popolari di Roma in dipendenza del mutuo di 10 milioni di cui all'art. 6 della legge 6 aprile 1906.

Torlonia si rende conto dell'importanza della proposta, ma dubita della bontà del progetto tecnico. Il quale non offre serie garanzie.

Insiste per la riforma dell'Ufficio tecnico, visto che il progetto da esso compilato fu oggetto di gravi critiche da parte del Genio civile.

Osserva che, ove l'Istituto per le case popolari si trovasse in condizioni difficili, il Comune non potrebbe sfuggire a gravi responsabilità.

Non trova opportuno che il cons. Vanni possa coprire in un tempo l'ufficio di assessore per le finanze del Comune e quello di presidente dell'Istituto per le case popolari.

Nathan osserva che la Giunta risponde insieme al Consiglio e che l'assessore delle finanze non è che un delegato del Sindaco.

Benvegna dice che per ora non sono i progetti all'esame del Consiglio, ma v'è soltanto la questione del prestito. Le sue osservazioni potranno trovar luogo in altra occasione.

Comunque per togliere qualsiasi preoccupazione osserva non esser vero che i progetti non siano stati approvati; l'ufficio ha solo elevato qualche dubbio sulle tariffe dei prezzi. La pratica avrà l'esame minuto che deve avere; può però assicurare che l'ufficio tecnico delle case popolari ha condotto dubbi sollevati con esaurienti argomentazioni sulle base di contratti già eseguiti o in corso di esecuzione.

Effettivamente quelle tariffe sono un po' inferiori a quelle che si vanno esplicando in questi cosa all'amministrazione. Ma l'istituto può assicurarsi per mezzo dell'opera dello Cooperative, che corrisponsero pienamente al loro compito.

In questo momento, è vero, il costo della fabbricazione è molto alto; ma c'è la speranza di un movimento artificiale e noi tanti abbiamo il dovere di sufrenarlo.

Pietri. Osserva a proposito di pretese incompatibilità nell'assessore Vanni che il regolamento si stipula fra due enti e che quindi la figura dell'assessore e del presidente dell'Istituto sparisconno. Constata che che il Comune è pienamente garantito dalla lunga salire.

Vanni. Risponderà pochissime parole al collega Torlonia. Si disse, l'ufficio del Genio Civile ha condannato il progetto; e su questa inammissibile premessa il cons. Torlonia ha fondato le sue censure. Ora sta in fatto che il Genio Civile ha approvato il progetto: ha rimproverato soltanto di spendere poco e di ciò non si duole. Ma anche ammesso che le tariffe siano insufficenti vuol dire che nel dovremmo, nel peggiore dei casi, costruire qualche cosa di meno di quanto ci ripromettiamo di fare. Sostanzialmente l'amministrazione delle delle case popolari svolge la sua azione in modo egregio, come constata la relazione dei sindaci.

Noi non intendiamo spingere le garanzie oltre quelle che la prudenza del legislatore ha creduto di prendere.

Quanto alla mia incompatibilità — conclude — nelle due cariche è evidente a voi tutti che se effettivamente esistesi, che se il vostro parere fosse affermativo fin da domani provvederei per eliminarla.

Torlonia dice: Io non voglio passare per un giovane turco: (si ride) ho espresso una mia convinzione, ecco tutto.

Dopo altre spiegazioni del Sindaco la convenzione è approvata.

Vanni invia una interrogazione al Sindaco perchè voglia invitare il Consiglio a pronunciarsi nella questione di incompatibilità sollevata dal cons. Torlonia.

Nathan lascia la presidenza al collega Tonelli dovendo momentaneamente assentarsi.

×

Si passa alla proposta:

— Parziale riforma dell'organico tecnico sanitario in rapporto ai servizi di vigilanza igienica.

Dopo osservazioni del consig. Aureli, Trincheri, Bruschi, Scialoia, Mazza, ai quali risponde l'assessore Rossi-Doria la proposta è approvata.

×

Si torna alla questione della incompatibilità dell'ass. Vanni a presidente dell'Istituto per le case popolari.

Si presenta un ordine del giorno **Pavoni**—che invita il Consiglio a dichiarare che i due uffici non sono incompatibili.

Scialoia. La questione della incompatibilità o è una questione legale o non è: se una questione legale non possiamo discuterla noi, se non è, non può il Consiglio sostituirsi al sentimento dell'interessato.

Tonelli. Osserva che poichè la questione è posta al Consiglio, è bene che il Consiglio si pronunzi.

Pavoni, Ricorda che l'ass. Vanni fu eletto presidente dell'Istituto delle case popolari quando era assessore della Giunta Colonna. Nega che sussista una questione di incompatibilità giuridica o morale e l'ass. Vanni rimanendo al suo posto ha dimostrato di non sentire questa incompatibilità. Si tratta quindi soltanto di dare all'egregio collega un voto di fiducia.

Alliata. Rileva che la questione si dibatte nella stampa ed il Consiglio deve risolverla. Onde è grato al collega Torlonia di averla proposta.

Non non siamo competenti a decidere se esista una questione legale; ma se una questione d'ordine legale non c'è, non crede che il Consiglio debba sfuggire dal dare il suo parere nei rapporti morali. Non vede alcun conflitto di interessi e quindi vota l'ordine del giorno Pavoni.

Scialoia insiste nel non ritenere il Consiglio competente a pronunciarsi sulla questione della incompatibilità, perchè verrebbe a risolvere l'av-

vazire. Se invece si vuol dare un voto di fiducia, non trova nulla in contrario, ma dopo aver detto chiaramente che lo dae questioni non hanno nulla di comune.

Bonomi non fa questione di fiducia; per ciò che riflette però la questione della incompatibilità cita l'art. 7 del regolamento della legge per Roma, pel quale l'Assn. comunale è affidato l'incarico di vigilare sull'andamento dell'Istituto.

Non crede quindi compatibili i due uffici.

Pavoni insiste nella sua proposta. E' disposto a limitare il suo ordine del giorno ad un voto di fiducia, a condizione però che non si interponi il ritiro della prima parte come una adesione al concetto del consigliere Bonomi.

Mazza fa sua la prima parte dell'ordine del giorno Pavoni, non ritenendo che l'art. 7 del regola mento citato dal cons. Bonomi affermi alcuna incompatibilità.

Torlonia escludo dalla sua proposta qualsiasi movente politico.

Scialoia, come sua convinzione personale, non crede che vi sia incompatibilità legale, ma le due posizioni sono tali che può venire il momento in cui si possa manifestare una incompatibilità morale. Ora la valutazione di questa circostanza deve essere lasciata alla libertà dell'interessato, al caso non può sostituirsi il Consiglio. Not abbiamo il dovere di mantenere intatta questa libertà. I Consiglio quindi può solo esprimere la sua fiducia e non vede come da questo fatto possa scaturire una questione politica.

Bonomi. Pure manifestando piena fiducia nel collega Vanni non crede opportuna una votazione di massima, che ritiene pericolosa.

Mazza. Replica ancora.

Posto ai voti l'ordine del giorno Pavoni si approva per divisione. La parte relativa alla *incompatibilità* è approvata a maggioranza.

Si astengono Scialoja, Bonomi, Amici, Villa, Esdra, Palomba e Torlonia.

La seconda parte relativa alla fiducia è approvata all'unanimità meno Esdra, Pavoni e Torlonia.

La seduta è tolta al tocco.

×

Erano presenti:

Albano, Albisi, Alegiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Balleri, Bentivegna, Bonomi, Bracchi, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carraro, Caruso, Casoli, Chiappa, Della Seta, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Guaglienoni, Luciani, Mazza, Mazzoiani, Montemartini, Morigia, Mnnaldi, Nathan, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quarticroni, Rossi-Doria, Rufoi, Sabbatini, Salvatores, Scialoja, Serafini, Sinderni, Stefani, Susi, Testa, Tonetti, Torlonia, Trincheri, Vanni, Vecchiarelli, Villa, Zingone.

Cronaca di Roma

Le visite del Sovrani. — Ieri mattina alle 8, S. M. il Re e il Principe ereditario di Giappone, Nashimoto, accompagnati dal generale Brusati, dall'aiutante tenente generale Trombi, dal capitano di fregata, Garelli, da due ufficiali giapponesi, si recarono a visitare la caserma *Regina Margherita* ov'è l'8° fanteria.

Vennero ricevuti dal Ministro della guerra, senatore Spingardi, dal tenente generale, comandante il corpo d'armata, Fecia di Cossato, dal comandante la Divisione, ten. generale Roberto Brusati, dal comandante la brigata, maggior generale Bertinatti e dal colonn. Bassi.

Dopo aver passato in rivista le truppe, S. M. il Re e il Principe ereditario andarono nella caserma degli allievi carabinieri, dove furono ricevuti dal generale dei RR. Carabinieri, Pisano e dal col. comand. la Legione di Roma, Degliotti. Visitarono la cameratà della prima compagnia, il maneggio coperto, dove assistettero ad alcuni esercizi e, quindi, visitato il Circolo degli ufficiali, assistettero, nel gran cortile della caserma, allo sfilamento di due bandiere e musica, passandoli in rivista.

Poco prima delle 10 il Sovrano, il Principe ed i seguiti risalirono in automobile e partirono salutati dall'Inno giapponese e dalla Marcia reale.

Si recarono indi a visitare il monumento a Vittorio Emanuele.

Gli augusti visitatori furono ricevuti dal Ministro dei LL. PP., on. Bertolini e dalla Direzione tecnica del monumento, composta dagli architetti Koch, Piacentini e Manfredi.

Entrati dal propileo di destra, visitate le sale dei modelli e l'attico, uscirono dal propileo di sinistra.

— S. M. la Regina Elena, dopo aver visitato l'ambulatorio per i bambini, in via Emilio Morosini, dove fu ricevuta dalla baronessa Heilbig, si recò nella casa di salute delle suore della Presentazione, in via Milazzo, dove dall'altro ieri era stata ricoverata la signorina Carmela Reisegno da Ganzirri, che nel terremoto di Reggio aveva riportato gravi contusioni alle gambe.

Sua Maestà fu accolta dal prof. Bastianelli, direttore della casa, il quale l'accompagnò nella stanza dove era ricoverata la giovane, con cui S. M. la Regina si intrattenne circa un quarto d'ora, confortandola.

Quindi S. M. si recò in un'altra camera a visitare la bambina di 10 anni Maria Laurini, pure vittima del terremoto e da parecchio tempo ricoverata in quella casa di salute ed ora in via di guarigione.

S. M. dopo mezz'ora abbandonò il locale cessando dal prof. Bastianelli e dalle suore che si erano schierate al suo passaggio.

A Palazzo Margherita — Ieri mattina il Principe e la Principessa Nashimoto si recarono a far visita a S. M. la Regina Madre.

I Principi del Giappone — Stamane, alle 10,50 partiranno per Napoli le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Nashimoto del Giappone.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Angelo Paino vescovo eletto di Lizzaro e mons. Anselmo Pecci arcivescovo di Acerenza e Matera.

In udienza privata, nella sua biblioteca ricevette il vescovo di Alatri mons. Americo Bevilacqua con i parenti e la signorina Rinalda Ricciotti, gravemente ferita nella nota tragedia, che era accompagnata dai genitori.

Il Papa si rallegrò col nuovo vescovo e donò a tutti gli intervenuti una corona per rosario. A mons. Bevilacqua donò una croce d'oro in stile orientale.

Nella sala del Trono, ove si recò accompagnato dalla sua nobile Corte, ricevette il Capitolo della Cattedrale di Alatri e una rappresentanza della parrocchia di S. Caterina della Rota.

Il Papa rivolse agli intervenuti un discorso, augurando ai parrocchiani di aver un nuovo parroco che segua le orme di mons. Bevilacqua.

— Il Capitolo Generale dei Redentoristi adunatosi nella sede del Collegio di S. Alfonso in via Merulana, ha eletto a Superiore Generale dell'Ordine il R. P. Murray, patrizio irlandese, in sostituzione del P. Emma Haus, che per ragioni di salute aveva chiesto di essere esonerato dall'alto e grave ufficio.

Consacrazioni episcopali. — Nella stessa chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, S. E. il card. Satolli in unione ai vescovi concomprovinciali monsignori Doulcet e Scaccia ha proceduto alla solenne consacrazione dei nuovi vescovi di Camerino, P. Pietro Paolo Moreschini passionista, mons. Domenico Lancellotti, visitatore apostolico di Troia, e mons. Gaggia, suffiaga di Brescia.

Alla cerimonia oltre a numerosi inviati hanno assistito la madre e la sorella di mons. Moreschini, i monsignori Sili, Serafini ed Ermini e l'on. Longinotti.

A tutti al termine della cerimonia fu servito un sontuoso rinfresco.

Il nuovo organo a S. Andrea della Valle — Ieri alle 15,30, nella Chiesa di S. Andrea della Valle è stato fatto il collaudo del nuovo organo costruito dalla Ditta Veggezzi Bossi, incaricata dalle costituzioni degli organi della chiesa della Minerva, di S. Camillo in via Veneto, di S. Lorenzo e Damaso e di quello della Società Bach al palazzo Brin.

L'organo di S. Andrea della Valle è costruito con altre 2000 canne e si è dimostrato moltissimo specialità foniche. Le parti meccaniche è a sistema pneumatico tubolare di massima prontezza e la manticeria è alimentata da un ventilatore elettrico che produce 20 metri cubi d'aria al minuto primo.

Al collaudo sono intervenuti oltre al P. Bagnoni, Generale dei Teatini, moltissimi invitati, i quali hanno religiosamente ascoltato le melodie che il prof. Remigio Renzi, con l'abilità che tutti gli riconoscono, ha suonato, e cioè:

1. Th. Dubois - Preludio — 2. D. Zipoli - Sarabanda e Giga (1720) — 3. Alex. Guilmant - Allegretto in si min. — 4. Renzi - Poema Auspice Stella: Parte I. Fulgeat Stella. Parte II. Stella Amica stella naufragia - Parte III. Jubilans stella in porta — 5. J. S. Bach - Preludio in si min. Corale — 6. Ed. Grieg - Andante religioso (trascrizione). — 7. G. Guanmi - Canzone-Ballata della Guanmina — 8. Th. Salome - Offertorio — 9. Alex. Guilmant - Marcia.

Agli intervenuti è stato offerto dal P. Bagnoni un sontuoso rinfresco.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 9,28 è ritornato in Roma il sottosegretario all'Interno, on. Facta.

Erano a riceverlo, alla stazione, il Prefetto, il capo di Gabinetto comm. Casoli, il comm. Zaniotti e il comm. Viviani.

All'Ambasciata del Giappone. — Ieri sera le LL. AA. II. il marchese e la marchesa Yamanotchi e tutti i personaggi del seguito assistettero ad un pranzo offerto dato in loro onore dal barone Hayashi, ambasciatore della Nazione.

Inaugurazione della Scuola di avviamento posi-telegrafico — Ieri mattina, nell'aula dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico, ebbe luogo l'inaugurazione della Scuola di avviamento postale con l'intervento del ministro on. Schanzer, del sottosegretario on. Rossi, comm. Dalmati, Grberto, Rinaudi, ispettori generali del comm. Majorana direttore dell'Istituto, del comm. Mosconi capo gabinetto del Ministro, e di una scelta numerosissima di funzionari, tra cui gli allievi dell'Istituto e i futuri allievi della scuola.

L'on. Schanzer pronunciò un breve discorso inaugurale, con cui rilevò la grande importanza dell'istruzione professionale del personale postale che formò parte integrante del suo programma. Con la istituzione dell'ispettorato generale del movimento e dei trasporti egli intese dare un più vigoroso impulso alla parte dinamica del servizio postale, quella cioè destinata ad attuare praticamente tutte le norme che costituiscono gli ordinamenti postali.

Di questo ispettorato una delle attribuzioni più notevoli ed elevate consiste nella formazione del personale tecnico postale, poichè, se poteva ammettersi in un primo periodo di sviluppo economico del paese che l'impiegato postale potesse formarsi unicamente con la tradizione e la pratica, non può prescindersi da una adeguata preparazione professionale, oggi che la nostra vita economica pulsa piena e vigorosa, oggi che il movimento postale va di anno in anno intensificandosi.

Egli, perciò, si augura che questa prima esperienza di una scuola d'avviamento sia accolta dal personale con viva simpatia, con quell'idea informatrice che è quella di elevare sempre più il livello della nostra amministrazione, affinchè possa degnamente sostenere il confronto con qualunque più progredita amministrazione di altri paesi.

Con questa fiducia, egli è lieto di inaugurare la scuola e di porgere al personale di ogni grado e funzione un saluto cordiale, espressione del sentimento di affetto che lo lega a coloro che sono i suoi collaboratori, e dei quali egli si considera amico.

Al Ministro risponde il comm. Dalmati, capo dell'ispettorato del movimento, ringraziandolo per il carattere di solennità che, con la presenza e la parola, ha voluto attribuire alla inaugurazione della scuola.

Egli nota come l'apertura di questa sevuti l'inveterato pregiudizio che i servizi postali si riassumano negli umili uffici del fattorino e del messaggero.

L'altissima importanza che hanno assunto l'espansione, la sicurezza e la rapidità dei mezzi di comunicazione rende necessario nel funzionario un più ampio corredo di cognizioni, una preparazione speciale, perchè possa essere in grado di ben disimpegnare il difficile e complicato compito affidatogli nell'avviamento delle corrispondenze, e questa preparazione non può essere mandamentale o individuale, sempre limitate, ne acquistarsi soltanto nella pratica degli uffici.

Il comm. Dalmati, dopo di aver illustrato il problema di un insegnamento sui sistemi delle comunicazioni, notandone le speciali difficoltà, data la configurazione geografica del paese, per gli sbalzi interni e internazionali, esprime sicura fiducia che questa scuola produca i migliori risultati e auspicati un nuovo titolo di benemerenza al Ministero.

Gli oratori furono applauditi.

Società ingegneri e architetti italiani — Il Congresso annuale dell'Associazione degli ingegneri e degli architetti italiani è stato aperto stamane con la visita della nuova grandiosa officina elettrica sulla via Ostiense costruita dalla Società Anglo-Romana d'Illuminazione.

Oltre ai membri dell'Associazione, parteciparono alla visita 120 soci dell'Elettrotecnica, che furono accolti con la squisita e affabile cordialità che distingue la Società Anglo-Romana.

All'ingresso dell'officina attendevano i congressisti, il comm. Ponchia, gerente della società, l'ing. De Jongh, vice-gerente, il prof. Mengarini e gli ingegneri della Società: Cesaroni, Costa e Carattini, e della Casa Thomson: Houston, Bonvine e Piccioni.

L'ing. De Jongh e il prof. Mengarini illustrarono i vari reparti dell'officina, incominciando dal magazzino di carbone, capace di contenere un intero vapore di 5000 tons. e munito di speciali mezzi di caricamento e per servizio automatico delle caldaie.

Vennero poi nella sala delle caldaie ove ammirarono le grandi caldaie Clarke Chapmann, pure munite di tutti gli apparecchi per servizio automatico, per surriscaldamento, per economizzatori e per analisi dei prodotti della combustione.

Fu visitata in seguito la sala delle turbine a vapore ove sono ora installate due turbine da 5000 cavalli ciascuna ed è disposto per installarne in totale quattro eguali.

Molto interesse destarono i meccanismi ausiliari destinati ad assicurare il funzionamento delle colossali turbine.

Infine fu esaminato il quadro di distribuzione e di accoppiamento con le altre officine che la Società possiede, ed il servizio di rifornimento di acqua per cui fu costruito un colossale bacino-cisnale in cemento armato.

Finite gli interessanti, dopo aver preso visione dei disegni costruttivi esposti in bella mostra in una sala, passarono in una sala accanto, dove era servito un sontuoso buffet.

Il Congresso degli accomiatarsi esternarono al comm. Ponchia ed a tutti gli ingegneri della Società la loro più alta ammirazione per la veramente grandiosa opera di cui Roma si è arricchita in soli 14 mesi compiuta in un vero miracolo dell'industria ed offrendo agli studiosi un esempio di quanto di più perfetto si possa oggi creare.

— Domani, 7 maggio, alle 21 precise, conferenza del prof. Valentini, ingegnere capo del Genio Civile, sulla navigazione interna dell'Europa centrale, con proiezioni.

La tesi per gli esami orali — Il R. Provveditore agli studi, comm. Napoleone Castellini, sodisfacendo i desideri espressi dal comitato dei padri di famiglia, ha convocato una commissione di esperti professori per compilare le tesi per gli esami orali di licenza delle scuole normali, tecniche e classiche, perchè gli studenti interni ed esterni possano avere una guida sicura nella loro preparazione.

Le tesi sono ora pronte e tra giorni saranno stampate e messe a disposizione degli studenti.

Il Comitato dei padri di famiglia, intanto, ha inviato i suoi ringraziamenti e il suo plauso al R. Provveditore agli studi.

La dote del sodalizio dei piccoli. — Gli elenchi relativi alle ammissioni ed alle esclusioni del concorso alle doti tra ritelle marchigiane, del corr. mese all'albo del sodalizio, piazza S. Salvatore in Lauro, 15, e all'albo del Comune.

Il sorteggio avverrà pubblicamente nella sede del sodalizio il 6 giugno p. v. alle 10.

Consorzio agrario cooperativo di Roma. — Ad iniziativa del locale Consorzio agrario cooperativo nei locali a piano terra del palazzo provinciale si tenne ieri una importantissima riunione dei produttori di latte dell'Agro romano e della Sabina per discutere argomenti della massima importanza per lo sviluppo agricolo della regione.

L'adunanza, oltremodo numerosa, fu presieduta dal prof. Luigi Franchetti, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Roma, il quale, con eloquenti e chiare parole, svolse gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Provvedimenti per la futura stagione del latte;

2. Costituzione di una Società di mutua assicurazione del bestiame;

3. Stazioni pubbliche di monta taurina.

4. Comunicazioni diverse.

Dopo breve discussione, cui presero parte vari agricoltori, fu stabilito di costituire al più presto in Roma un'Associazione mutua contro la mortalità dei bovini da latte;

d'impiantare per il prossimo ottobre un mercato di vacche da latte e da allevare e di bestiame di allevamento importato direttamente dai luoghi di origine;

di tenere al più presto conferenze ed esercitazioni pratiche per la razionale mungitura, alimentazione ed igiene del bestiame da latte;

di costituire, annessa alla Cattedra, una ricca biblioteca agraria circolante, e d'impiantare, in cinque località del suburbio, stazioni pubbliche di monta taurina ed un grandioso vivaio per piante da frutto e da foglia, ora tanto richieste per il necessario lavoro di bonifica imposto dalla legge.

Presa cognizione del mercato odierno dei foraggi, latte, si stabilì di fissare ad una prossima riunione, dopo conosciuti i prezzi del nuovo fieno, i prezzi del latte per la futura stagione.

La riunione si sciolse con la più viva compiacenza degli agricoltori che, sino ad oggi disgregati e sparsi, trovansi ora, con l'appoggio della Cattedra ambulante di agricoltura e del Consorzio agrario cooperativo, illuminati ed uniti a bene operare per il conseguimento del comune benessere.

Onorificenza. — Il cav. uff. Garroni dott. Giuseppe, che da oltre 50 anni esercita con lode le funzioni di notaio in Roma, ieri ne ha ricevuto dal Ministero del Tesoro il stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Noi mandiamo al nostro ottimo ed antico amico i più sinceri rallegramenti per la meritatissima onorificenza.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 6 maggio al Collegio Romano.

Dalle ore 21 alle 22:

Il prof. Giuseppe Basile terrà una lezione: « Le nozioni su le infezioni ».

L'ingresso sarà libero.

La leva del mari del 1889 — E' stato pubblicato il manifesto coi nomi dei rimandati delle classi precedenti, quali capillista, e degli inscritti della classe 1889 col numero da essi rispettivamente ottenuto, nonchè la tabella indicante i giorni per presentarsi innanzi al Consiglio di leva.

I giorni stabiliti per l'esame ed arruolamento sono i seguenti:

Numeri estratti	*Giorno*	*Numeri estratti*	*Giorno*
	e mese		*e mese*
	Maggio		Giugno
Dal n. 1 al 200	25	Dal n. 3001 al	3200 11
» 201 » 400	17	» 3201 »	3400 12
» 401 » 600	18	» 3401 »	3600 14
» 601 » 800	21	» 3601 »	3800 15
» 801 » 1000	22	» 3801 »	4000 16
» 1001 » 1200	24	» 4001 »	4200 18
» 1201 » 1400	27	» 4201 »	4400 19
» 1401 » 1600	28	» 4401 »	4600 21
» 1601 » 1800	29	» 4601 »	4800 22
	Giugno		
» 1801 » 2000	1	» 4801 »	5000 23
» 2001 » 2200	2	» 5001 »	5200 25
» 2201 » 2400	3	» 5201 »	5400 26
» 2401 » 2600	5	» 5401 »	5600 28
» 2601 » 2800	7	» 5601 »	5800 29
			Luglio
» 2801 » 3000	8	» 5801 all'ultimo	1

Le sedute supplitive avranno luogo nei giorni 10 20 31 luglio, 10 20 31 agosto e 10 19 31 22 settembre.

Con una lira soltanto ognuno può mettersi in grado di esercitare la propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensare che per non avere rimorsi. *Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale* che verrà estratta in **Roma il giorno 29 Maggio 1908** a beneficio di 3 Orfanali e cioè quello di Livorno, Lecce e Chieti ed oltre a fare un'opera buona ed umanitaria si corre l'alea di guadagnare una forte somma con una intissima spesa.

Le cartelle sono in vendita in tutto il regno e gl'incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso. Oggi cartella costa Una lira.

I suoi cartelle — Ieri mattina il tenente Calderara col tenente Cei hanno fatto un volo durato oltre 25 minuti, tenendosi ad un'altezza media di una diecina di metri e spingendosi talvolta anche a venti metri.

I voli proseguiranno anche stamane.

Le gite a Ostia. — Ier l'altro ebbe luogo la seconda gita ad Ostia Moderna, Ostia antica ed il mare, indetta dal Comitato « Pro Roma Marittima ». I giitanti — sarà ripetuta — partirono da piazza Venezia, parte in omnibus automobili della spett. Società Romana Tramway-Omnibus, parte con carrozze, carrozzini, biciclette, nonchè varie giardiniere a due e quattro cavalli. Numeroso numero rappresentanza dei canottieri delle tre Società di Roma « Tevere, Aniene e Remo », capitanati dal sig. ing. cav. Enrico Sefioni.

Fra i presenti notammo: cav. prof. Dante Vaglieri, dott. Pellegrino Ascarelli, Pilade Ferretti, Fortunato Visocchi, cap. Edoardo Arbib, cav. avv. Angelo Molinari, Giuseppe Sclafani, Norberto Bellonì, avv. Davide Ascarelli, Primo Cesarini, conte Vittorio Lanti, signora e figliuole, Ugo Minervini, cav. Alberto Lanzi, Umberto Cinicelli e signora, avv. Alessandro Sciaraffia, avv. Giuseppe Garroni, avv. Giacomo Molle, avv. Vincenzo Gabizio, Lorenzo Raimondi, avv. Mosè Savorani, cav. Luigi Manaschini, Alfredo Jacobini, Oronzo Greco e signora, Luigi Bedeschi, cav. Saini Martin, sigg. Caranciui e signora, cav. Motta, cav.

I giitanti, ad Ostia antica, ebbero a guida il prof. Oto Nigi Landi, che illustrò le rovine dell'antico porto marittimo di Roma.

Verso le 19 i giitanti ricentravano in Roma.

— La terza gita del Comitato « Pro Roma Marittima » avrà luogo domenica 10 maggio.

Le iscrizioni, a tutto venerdì 14 corr. presso la segreteria del Comitato « Pro Roma Marittima » piazza S. Nicola de' Cesarini 3.

Congresso universitario cattolico. — Nel prossimo 7 e 8 corr. avrà luogo in via dell'Umiltà 36, l'annunziato Congresso nazionale degli studenti universitari cattolici.

Cantitato gen. romano pro-Calabria e Sicilia. — Domenica, 9 corr., alle 10 avrà luogo in Campidoglio la riunione del Comitato generale romano Pro Calabria e Sicilia.

Esami di concorso. — Le prove scritte, del concorso a tre posti di cassiere negli uffici del Tesoro in Roma, e a trenta posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro, già fissate per i giorni 12,13 e 14 maggio corrente, sono state rinviate ai giorni 26, 27 e 28 detto mese.

Una conferenza sulla mala vita. — Il collega Adone Nosari terrà nella settimana ventura, nella sede dell'Unione femminile, in piazza Nicosia, una conferenza nella quale narrerà fatti e avventure svolgentisi in quell'enorme crogiolo di mala vita che offre una grande città come Milano; e precisamente in una specie di « Corte dei Miracoli » ove convenivano i peggiori elementi dell'abitazione e del vizio ed ove il Nosari visse a scopo di studio.

La conferenza sarà illustrata da disegni del pittore genovese Schiaffini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 62-37 - Ammin. 12-34

Ladro infelice? — Un giovinastro sui venti anni, terzere, rubava da un carro della Ditta Tonti, fermo innanzi all'ospedale dei Fate Bene Fratelli, un pacco di pane.

Però mentre si allontanava si accorse di essere rincorso dal portalettere Gaetano Portfersi ed allora si mise a fuggire per il Lungo Tevere Angelico e quindi, vinto sempre dal desiderio del pane, si diede a correre unito, gridando al ladro, certo Tullio Muderlani, giunto sul Ponte Palatino gettò a terra il pacco e scavalcò la spalletta con scopo di nascondersi fra le inferriate delle arcate.

Ma l'ubicuale ginoco questa volta non riuscì e il ladro precipitò nel Tevere miseramente annegando.

Informato il Commissariato di P. S. di Trastevere inizio subito le indagini per l'identificazione dell'annegato.

Morte repentina. — Ieri, verso le 22, *Antonio Guastori*, ab. in via Condotti 42, con negozio di ombrelli al Corso Umberto 144, nel ritornare, fu colto da malore e stramazzò al suolo cadavere. Ne constatò la morte un medico accorso dalla farmacia Scellingo. Il cadavere fu lasciato alla famiglia.

Morte di un ferito. — Ieri, alle 18,45, è morto all'ospedale della Consolazione il macellaio Francesco Terribile che il 23 dello scorso aprile al Mattatoio fu gravemente ferito di coltello dal compagno Gallo.

E' morta all'ospedale di S. Giacomo Betti Carolina di a. 36, romana, avvelenatasi ingoiando tre pastiglie di sublimato nella portineria dell'ospedale stesso il 24 dello scorso aprile.

— All'ospedale di S. Antonio è morto il bambino Tarquinio Liberati, che feri l'altro fu investito da un carro in via Pr. Umberto.

Tentati suicidii. — E' stata ricoverata all'ospedale di S. Spirito la giovane Francesca Casaldi, di a. 26, la quale nella sua abitazione in via Gioacchino Belli 38, per motivi fino ora sconosciuti, ha tentato suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

— In via Ostiense, in casa di certi suoi parenti, Maria Crespi, di a. 35, ab. in via della Vite 74, tentava ieresera di suicidarsi ingoiando tre pastiche di sublimato.

Fu ricoverata a S. Spirito, dove fu giudicata con riserva.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Teatro affollato specialmente nei palchi. Minor pubblico nella platea.

La deliziosa operetta di Audran, *La Poupée*, messa in scena con grande lusso, ha divertito suscitando continui applausi.

Protagonista era Amelia Soarez la genile artista che conta fra noi tante e così vive simpatie. Resa fu una *Poupée* meravigliosa per la grazia delle movenze e per l'espressione della fisionomia. Eguale ammirazione non ha suscitato nella parte cantabile, ma nella scena in convento ella seppe ben far valere le sue squisite qualità, per modo che l'udirono volle replicarne la mota canzone.

Buon *Lancellotto* fu il Bordiga che ha voce calda ed estesa e applauditi furono anche il Merazzi, il Maiccroi, il Venegoni e gli altri.

Bravissime era la *Signora Ilario* e fu di una coloritá così garbata, così gustosa da meritare le più sincere e spontanee feste.

Diremmo che l'operetta è allestita con lusso, il finale del secondo atto, il ballo per le scene di *Lancellotto* sono stati preparati con vero senso artistico.

Buona la direzione del m. Lombardo. Stasera *La Poupée* si ripiica.

Domani *La vedova allegra*.

Valle — L'elegante e numeroso udiorio, che ha assistito alla prima rappresentazione del *Mirone di Clarella*, ha avuto il dubbio per le sorti di esima i primi due atti. Ha apertamente disapprovato il terzo e non ha lasciato finire il quarto.

Come dicemmo la nuova commedia di giornale, il giudizio è stato severo, ma giusto.

Sebbene la caduta del lavoro si sia presto delineata, pure assai lodevole fu la interpretazione sopra tutto di Flavio Andò, efficacissimo drammatico nella parte di *Vittorio Ribeyre*, di Gandusio, comico senza cadere in esagerazioni in quella di *Luigi Ribeyre* della Brignone-Palmarini, una *Arianna* piena di grazia e di dolcezza.

Ne vanno dimenticati la Zoccoli (*Raimonda*), Pierpero (*Guillemard*), Nuchi (*Ufficiero Giraud*), De Gondrio (*Molière*), Puga (*Lacroix*).

— Stasera si torna a grande richiesta al fortunato *Asino di Buridano*.

Venerdì spettacolo in onore di Flavio Andò con *Terra-mondo*.

Nazionale — Per una volta tanto — anche per non venir meno alla tradizione — ieri sera si è data la *Gioconda*.

Pubblico numeroso e molti applausi.

Le feste maggiori toccarono al Gargano, che darà la sua serata d'onore. Egli fu un *Wan-Ki* convincimo e direttore rispettoso e fanosi *conpitti* fino a perdere il fiato. Bonissime l'Abbadia, la Scalti, la Maccaferro, che fu una francesina piena di eleganza e vivacità.

Stasera la *Vedova allegra*, protagonista Gea Garisenda.

Quirino — Anche ieri il *Trovatore* ebbe festose accoglienze.

La *Gonzales*, ottima *Leonora*, e con lei il Sanolli, il Cueini e lo Zaffo furono applauditissimi.

Come sempre emerse nella parte di *Azucena* la Timita, che ebbe speciali feste dopo il racconto del 2. atto.

Bene l'orchestra diretta dal m. Dellera.

Oggi *Brunni*.

Adriano — Le gare di lotta continuano a richiamare numerosissimi spettatori.

Stasera incontreranno le loro armi semi-finali, in cui si incontreranno i vincitori delle prime serie.

Salone Margherita — Tutto il nuovo programma ebbe stersera ottime accoglienze e specialmente la Sampieri, le Kelly Lord e la Fiorsal.

Stasera altro debutto: Musi ci Gill mchange ali.

Olympia — I nuovi spettacoli per famiglia non potevano inaugurarsi sotto migliori auspicii.

Con le graziose scritture spettacolari, come i cani ammaestrati meravigliosamente senza comando, formarono l'ammirazione di tutti.

Splendido il programma cinematografico, nuovo per Roma.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Poupée, ore 21.
Valle — L'asino di Buridano, ore 21.
Nazionale — La vedova allegra, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Adriano — Torneo internazionale di lotta, ore 21.
Manzoni — L'uomo, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 19,30 e 21,30.
Orfeo-Iris — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Arena del Rondone — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Geisha e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

Il barbiere mangia come un lupo

Il signor Andrea Montanaro, barbiere ad Arvenzo di Sessa Aurunca (Caserta), ci scrive:

« Le vostre Pillole Pink sono famose. Ho trascorso due anni dibattendomi colla malattia, ma finalmente ho avuto il sopravvento su di essa, malgrado i miei sessant'anni, e ciò grazie alle Pillole Pink. Avevo una tosse ostinata a sem'ccarso nè decotti nè pastiglie capaci di farla cessare. Soffrivo allo stomaco e le mie digestioni erano assai dolorose. Il mio appetito era molto diminuito ed in questi ultimi tempi, mangiavo appena. Ciò non ostante, il poco nutrimento non impediva i miei dolori nè bruciori del mio stomaco completamente ammalato. Ero alicuno, oggetto alle emicranie. Ora tutto ciò è scomparso, mi sento molto più forte, non soffro più ed ho ricuperato l'appetito di un tempo, un vero appetito da lupo. I miei clienti che mi hanno visto declinare ogni giorno, sono più sorpresi di me della mia magnifica guarigione ».

Notiamo che il signor Andrea Montanaro è un uomo di sessant'anni, e constatiamo una volta di più che l'età non fa nulla alle Pillole Pink e che esse guariscono tutte le persone attempate che gli adulti ed i bambini.

Esse rigenerano il sangue e tonificano i nervi. Guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mercedia. Via Ariosto, 6, Milano.L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina alle 10, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

La riunione, durata poco dopo le 12, è stata ripresa alle 16 ed è continuata sino a sera.

Ecco l'elenco dei progetti e provvedimenti che vennero deliberati:

1. Progetto di legge per modificazioni alla legge elettorale politica nella parte relativa alla procedura.

2. Id. riduzione alla tariffa telegrafica.

3. Id. modificazioni alla legge sulle Casse postali di risparmio.

4. Consunsivo del fondo di emigrazione.

5. R. D. che da facoltà al Governatore della Eritrea di provvedere ai lavori di cooperazione.

6. Progetto legge prelev. al fondo di riserva.

7. Id. nuove assegnazioni e diminuzioni negli stanziamenti del bilancio dell'interno.

8. R. D. che classifica come provinciali sette strade in Calabria.

9. Concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Offida a Castel di Lama (Ascoli) col sussidio di L. 3400 per 50 anni.

10. Id. di una ferrovia Lanzo-Ceres (Torino) con sovvenzione di L. 8500 per 50 anni.

11. Id. di una tramvia elettrica dalla stazione di Porto Civitanova a Civitanova città.

12. Id. di una ferrovia da Fano a Fermignano con sussidio di L. 2100 per 50 anni.

13. Norme legge per dichiarazione di pubblica utilità degli impianti industriali e commerciali nei paesi colpiti dal terremoto.

14. Progetto di legge Opere pie.

15. Id. per riduzioni della tassa sui veicolipedi, motocicli ed automobili.

16. Id. per modificazioni alla legge 3 luglio 1908 sugli organici degli uffici doganc.

17. Decreto-legge per accantonamento dei fondi stanziati in bilancio per l'Università di Messina.

18. R. D. per varianti al regolamento sul reclutamento ed all'elenco delle infermità che esentano dal servizio militare.

19. Testo unico leggi sullo stato degli ufficiali.

20. Prog. di legge per maggiori assegnazioni sulla parte ordinaria e straordinaria del bilancio della guerra.

21. Id. per l'ordinamento amministrativo e contabile della R. marina.

22. R. D. che modifica le norme di reclutamento del personale subalterno del Ministero della Marina.

23. R. D. per l'applicazione della sovratassa di sbarcaggio alle navi aventi merci in coperta.

24. Testo unico delle leggi relative alla emissione, in caso di perdita, dei duplicati dei titoli rappresentativi di depositi bancari.

Il Consiglio si è inoltre occupato di numerosi affari d'ordinaria amministrazione.

Alla Camera.

Nel pomeriggio di ieri la posta della Camera dava presenti a Roma 183 deputati.

Altri ne sono arrivati con i treni di ieri sera.

Col direttissimo di Milano è giunto ieri sera il presidente on. Marcora.

Elezioni politiche.

Collegio di Fano. — Votazione di ballottaggio. - Risultato definitivo. Inscritti 4324. Votanti 3337. - Ciraolo voti 1592 e Mariotti 1502. Schede contestate 75 e nulle 131.

Proclamato eletto Ciraolo.

L'ultima parola in questa elezione non è stata detta ancora.

Si stanno fare informati le schede annullate al Mariotti superano il centinaio e sul loro annullamento si pronunzierà la Giunta.

Del resto, quando candidature del mezzogiorno si trasportano al di qua del Pronto, si verificano sempre certi metodi di lotta, che non occorre di specificare per ora (*N. d. D.*).

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni, nella sua riunione di ieri, ha discusso le elezioni contestate di Patti (on. Daniele) e di Città S. Angelo (on. Alfredo).

Per la prima (proclamato Scinca), ha deliberato la nomina di una Sottocommissione composta degli on. Pansini e Carboni-Boy per ulteriore esame delle schede.

Per la seconda (proclamato Maury) su proposta dell'on. Pansini, ha deliberato all'unanimità il ballottaggio fra l'on. Maury e l'on. De Biesis.

* * *

Stamane, in seduta pubblica, la Giunta discuterà le elezioni dei collegi di Albano (proclamato Borghese) e di Palermo IV (proclamato Tasca di Cutò).

Per quest'ultima, specialmente, è vivo l'interessamento dei circoli parlamentari perchè la Giunta sarà chiamata, su richiesta del proclamato, a deliberare una revisione generale delle schede, e questo provocherà la difesa dell'on. Dell'Acqua sosterrà che il riesame delle schede è pericoloso e lesivo dei diritti acquisiti dai candidati.

Ma l'on. Tasca chiede che si rivedano tutte le schede, affermando che in tal modo qualche voto attribuito al suo competitore dovrà essere annullato.

L'on. Tasca sarà assistito dagli avv. Marchesano e Fabrizi; l'on. Dell'Acquella dall'avv. Eugenio Sacerdoti.

Pel regime degli alcools.

I deputati delle regioni vinicole hanno nominata una Commissione per lo studio del regime legislativo degli alcools.

La Commissione si riunirà oggi, in una sala di Montecitorio sotto la Presidenza dell'on. Pantano.

I gravi fatti di Puglia

Foggia, 3. — Sui gravi fatti di San Nicandro Garganico, si hanno questi particolari:

Dovendosi colà solennizzare il 1° maggio contemporaneamente dal Fascio dei Lavoratori, favorevole all'Amministrazione comunale e dalla Lega dei contadini, avversaria, fu disposto in modo che i due cortei non dovessero incontrarsi.

La Lega dei contadini di ritorno dalla festa e dalla passeggiata, giunta dinanzi la sede sociale avrebbe dovuto sciogliersi, invece buona parte dei leghisti presero verso il palazzo Fiorilli.

Il delegato di servizio, sopraggiunti che l'altro corteo s'era sciolto, lasciò passare quello del Fascio, ma giunto questo in piazza, fu aggredito dai leghisti che invece di recarsi al palazzo Fiorilli si erano appostati, in agguato, dietro una macchia.

Ne seguì fiera colluisione; i leghisti, più numerosi, circuirono gli avversari, malmenandoli, infierendo specialmente dal *maestro comunale (?) Nicolicchi* Mandanio, Maffei ed Alfarano che l'incitavano anche a ribellarsi alla forza pubblica!

Con un colpo di bastone fu ferito alla testa il tenente dei carabinieri che cadde esanime, ed altri caduto inferiorono i leghisti menandogli altri colpi di bastone.

Al suo vista i carabinieri esplosero vari colpi, ma non risulta vi sia alcun ferito d'arma da fuoco.

Moltissimi sono invece i feriti di arma bianca e corpi contundenti riconvarsi in casa Fiorilli e medicati dai sanitari Fasilli. Parecchi appena medicati scapparono, ne il medico prossetò alcun referto.

Regnerebbe grandissima pessino sui tre citati maestri modelli e su altri individui, diesi dei quali vennero arrestati, mentre altri sono, tuttore, latitanti e ricercati.

Riassunto del rapporto del Commissario cav. Civese, sui fatti di Gioia del Colle, dice che verso le ore 17 di sabato circa 1300 contadini della Lega locale, tornava da una scampagnata nella proprietà delle, essendo il segretario della Lega Francesco Pignatelli, salito sopra un carro per arringarli, sorsero grida minacciose contro la domanda di municipale Rocco Tatco fvi di servizio, invisa ai socialisti.

La guardia potè a stento sottrarsi al furore di quei forsennati, rifugiandosi in una bottega vicina.

In quel mentre giungevano nella medesima strada, redeel da altra gita campestre, 50 operai della Lega muratori con 50 ragazzi.

Subito i contadini, eccitati dal Pignatelli, sbarrarono ai sopravvenuti il passo. Ne derivò una feroce rissa a colpi di rivoltella, di scure e di coltelli ed anche di sassi.

Rimasero feriti sette muratori uno dei quali è moribondo.

Due fra i più feroci aggressori vennero arrestati dopo alcuni ore. In cui tentativo resistenza venne pure assodata, furono arrestati poco dopo.

Il Pignatelli è scappato ed è latitante.

L'ordine pubblico è ora ristabilito e l'inchiesta giudiziaria procede alacremente.

La Lega muratori che ebbe il danno è fautrice della candidatura De Bellis, mentre quella, socialista, dei contadini sostiene il candidato successivamente marchi. De Luca.

La Missione della Società geografica italiana nell'Assaorta

Telegrammi ricevuti ieri dalla Presidenza della Società geografica italiana informano che il capitano A. M. Tancredi è giunto felicemente a Sagallo, accanto al confine etiopico senza incidenti la missione ricevuta dalla Società geografica italiana, che si riassume nella ricognizione geografica dell'alta e bassa Assaorta sino al Piano del Sale, fra Mansaua e il confine etiopico nella Danacalia.

Cassa Nazionale di Previdenza.

In questi giorni il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale di Previdenza ha tenuta un'adunanza per trattare di affari d'ordinaria amministrazione ed ha concesse 14 nuove pensioni d'invalidità, le quali non sono inferiore a 120 lire annue, in favore di altrettanti operai inscritti da almeno nove anni alla Cassa.

Complessivamente sono state concesse finora 660 pensioni ad operai divenuti inabili a proficuo lavoro.

Ministero Interno.

E' stato disposto il seguente movimento nel personale del Ministero dell'interno:

Vallone cav. uff. avv. Cesare, cons. di Prefettura, nominato ispettore generale.

Ambrosino comm. d.r Lorenzo, capo divisione, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Olivieri cav. uff. d.r Carlo capo sez. promosso direttore capo divisione.

— Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe i capi sezione:

Lanzara cav. avv. Alberto, Mullani cav. d.r Antonio, Lanari cav. d.r Domenico.

— Sono nominati capi sezione, i primi segretari: De Giorgio cav. uff. avv. Cesare, Caruso cav. d.r Domenico, De Fabritiis cav. d.r Achille.

— Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe i primi segretari:

Coffari avv. d.r Igino, Pignatelli marchese di S. Marco Lacatola d.r Sebastiano, Carossel cav. d.r Umberto.

Ferrara cav. d.r Gioacchino cons. di Prefettura è nominato primo segretario.

Ministero Finanze.

Al Ministero delle Finanze. Ministro, Sottosegretario di Stato e direttori generali stanno lavorando attivamente per ultimare una importante relazione ai tutti i servizi amministrativi del Ministero, relazione che costituirà anche una lucida e chiara esposizione della nostra situazione tributaria, e servirà di base per le future riforme.

Tra queste una delle prime sarà la riforma della legge sugli spiriti, sulla birra e sulle acque gassose, per la quale sono stati ultimati i necessari studi, e si sta compilando il progetto che sarà quanto prima presentato alla Camera.

* * *

Un'altra riforma importante è quella che modifica la legge sulle bici-lette, motocicli ed automobili, il cui progetto è stato approvato ieri dal Consiglio dei Ministri.

Con questo progetto viene rimaneggiata tutta la tariffa ora in vigore.

Così per la bicicletta viene ridotta a L. 6 con imposizione però della targhetta fissa.

Sono accordate notevoli facilitazioni agli automobili in servizio pubblico.

* * *

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato ieri un disegno di legge che modifica l'art. 2 della legge a favore dei danneggiati dal terremoto e un altro progetto che modifica la legge per le provviste di bordo.

* * *

Su proposta del Ministro Lacava, il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. Finetti, capo di gabinetto del sottosegretario di Stato.

All'egregio funzionario i nostri rallegramenti.

Ministero Tesoro.

Il bilancio del Regno d'Italia del 1862 al 1907-908.

La Ragioneria generale dello Stato ha presentato al Ministro Carcano il importante pubblicazione nella quale sono contenute ed illustrate le tabelle statistiche recanti i risultati dei rendiconti consuntivi approvati dal Parlamento dal 1862 al 1907-08.

La pubblicazione è di grande utilità ed interesse perchè in essa sono raccolti e coordinati gli elementi indispensabili allo studio delle vicende finanziarie del nostro paese dalla unificazione del Regno ad oggi.

La pubblicazione sarà distribuita ai senatori e deputati.

Di essa ci occuperemo ampiamente in uno dei prossimi numeri.

Prestiti a Comuni.

Con RR. DD. del 2 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

Per costruzione di opere pubbliche: Roma, Ascoli (Mantova), Castelvetro (Modena), Cisago (Brescia), Chiusi (Siena), Finale Emilia (Modena), Gambellara (Vicenza), Salò (Brescia), Serra S. Quirico (Ancona), Cervia (Ravenna), Morcato Saraceno (Forlì), Alliste (Lecce), Loreto (Ancona), Penne (Teramo), Aulla (Massa), Civita Castellana (Roma), Castelluccio dei Sauri (Foggia), Castelnuovo di Sotto (Reggio Em.), Gronio (Sondrio), Minerbio (Bologna), Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo), Gubbio (Salerno), Montgianello (Caserta), Pollenzone (Salerno), Tornaco (Novara), Turricuda (Pisa), S. Vito Chietino (Chieti), Rocca (Aquila), Mineto, S. Michele (Forlì), Ravarisio, Poli (Roma), Rocca Valforiore (Foggia), Ascoli Piceno, Ottadova (Reggio Calabria), Minervino (Lecce), Sarzi, Castiglione del Pepoli (Bologna), Pilligano (Campobasso), Valle Super. Mosso (Novara).

Per dissistenze di debiti: Ascoli Piceno, Latera (Roma), Castiglione Logge (Brescia), San Giovanni Battista (Genova), Terracino (Porto Maurizio), Melfi (Napoli).

Per trasformazione di debiti: Castelvetere Valfortore (Benevento), Conza della Campania (Avellino), Ottajano (Napoli), S. Arcangelo (Forlì), San Giovanni Battista (Genova), San Nazzaro a Calvi (Benevento), Pietracamela, Sicora (Teramo).

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste informa che sono accettati radiotelegrammi da tutti gli Uffici telegrafici di Terra e di Nave e Romande in partenza per le Americhe e che sarà in comunicazione con la stazione radiotelegrafica di Posa mercoledì 5 maggio dalle 8 alle 18 e con quella di Capo Sperone giovedì 6 maggio.

Sono accettati anche radiotelegrammi per il piroscafo « Lazio » in partenza da Napoli per Trieste e che sarà in comunicazione con la stazione radiotelegrafica di Cozzospadaro mercoledì 5 maggio.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

L'on. Marco Ponzo, Sottosegretario di Stato per la Giustizia è stato colpito da una gravissima sciagura domestica. Gli è morta ieri, improvvisamente la meglio adorattissima signora Augiolina Roia.

L'on. Ponzo con appena giunto a Biella, reduce da un convegno di amici a Salasco, Comune del quale Collegato è sindaco, venne in una stazione colpito da paralisi cardiaca, morirva improvvisamente.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i porti danneggiati dal terremoto.

Il Ministro on. Bertolini ha disposto per domani otto la gara a licitazione privata per la costruzione delle banchine del porto di Messina e delle strade e piazzali attigui, danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, lungo il tratto della banchina Mercato-Dogana all'approdo dei ferry-boats, per l'ammontare di L. 350,000.

Ha pure disposto che siano fatte trattative con l'impresa assuntrice dei lavori del porto di Villa San Giovanni, per affidarle i lavori di riparazione dei danni arrecati dal terremoto, per l'ammontare di L. 100,000.

E' imminente la presentazione del progetto di riparazione delle opere portuali a Reggio, che sarà appaltato con tutta sollecitudine.

Per Messina il gen. Cadolini il nuovo piano regolatore per la sistemazione generale del porto, con una spesa di oltre 5 milioni. Per la sua approvazione sarà subito iniziata la procedura prescritta dalla legge comunale ed altri provvedimenti.

Autorizzazioni di spesa.

Su proposta del Ministro, cons. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Autorizzazione alla Società anonima dei Tramvai Napoletani d'impiantare ed esercitare un doppio binario lungo la linea Porta Capuana-Poggioreale.

Concessione di sussidio al Comune di Esine (Brescia) per riparazione di strade.

Classificazione in terza categoria delle opere occorrenti per la sistemazione e difesa dei torrenti Boldoro e Timonchio, nei Comuni di Schio e Marano Vicentino; id. delle opere occorrenti alla sistemazione del bacino, del torrente Foce, tra l'abitato di Candalino e il ponte di Pontecchio, nei Comuni di Visino e Valbrona (Como).

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato permanente per l'esportazione.

Oggi, presso il Ministero dell'Agricoltura e Industria e sotto la presidenza dell'on. Arlotta, ha tenuto la sua prima seduta il Comitato permanente per l'esportazione, istituito di recente.

Dopo alcuni scambi di vedute generali sull'indirizzo da dare ai lavori e sul programma da svolgersi, la seduta è stata divisa in due: quella dei rappresentanti dell'agricoltura, alla esportazione delle frutta fresche e degli ortaggi e per l'industrie manifatturiere, ai tessuti e filati di cotone e delle macchine con speciale riguardo al materiale ferroviario.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli studi archeologici.

La Scuola archeologica di Atene che si propone di promuovere e dirigere le ricerche archeologiche e gli studi, di fornire ai licenziati della R. Scuola italiana di archeologia di Roma e ai laureati nelle discipline classiche delle Università e degli istituti superiori d'istruzione italiana il mezzo di perfezionarsi negli studi di archeologia in generale e delle antichità greche in particolare e di prendere parte all'esplorazione archeologica dell'Oriente ellenico con viaggi, ricerche e scavi, è un fatto compiuto.

A capo ne starà un direttore che avrà l'Amministrazione dell'istituto, dirigerà i lavori e i viaggi degli alunni, terrà ogni anno un ciclo di conferenze nella Scuola e nei Musei e accompagnerà all'occorrenza gli studenti nella visita dei monumenti e degli scavi, specialmente a quelli italiani di Creta.

Il Ministero della P. Istruzione provvederà a inviare di tempo in tempo in Grecia qualche docente in archeologia perchè dia lezioni agli alunni del Regno, per tenere sul luogo qualche corso speciale di conferenze per gli alunni della Scuola stessa.

Sindemi della Scuola Archeologica italiana di Atene saranno gli alunni stipendiati di ters'anno della Scuola italiana di Archeologia di Roma, nonchè quelli che avranno ottenuta la laurea in lettere in altre Università e passata una prova da sostenersi innanzi alla scuola di Roma e presso le singole facoltà di lettere, con eventuale stipendio o a proprie spese, per un anno. Altre persone ritenute di perfezionamento nel campo delle antichità e degli studi classici. A tal uopo, sul fondi della scuola verranno eventualmente prelevate L. 3000 annue per due terzo di L. 1500 ciascuna da servire a due giovani per un semestre di studio.

Così il direttore, come gli alunni stipendiati e, subordinatamente ad essi, gli altri locali disponibili, anche gli studenti, avranno l'abitazione nello stabile della scuola, alla quale verrà pure annessa una biblioteca.

Ministero Guerra.

Il Bollettino militare.

Quest'oggi uscirà il « Bollettino militare » che non può essere pubblicato sabato per la festa del 1. maggio.

La Commissione d'inchiesta.

La Commissione d'inchiesta sull'esercito dopo aver esaurita la discussione sul reclutamento si è aggiornata a mercoledì prossimo.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi: « Piemonte » è giunta e ripartita da Tripoli ed è giunta a Beyrouth il 2 — « Etruria » è giunta a Fort de France il 3 — « M. Colonna » è partita da Shanghai per Black Pik il 2 — « Atlante » è giunta a Maddalena il 2.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 3 — Una statistica ufficiale indica che meno del 50 per cento dei coscritti disponibili sono necessari per mantenere gli effettivi di pace ad 1,250,000 uomini.

La metà annuale delle discrizioni è di 4650, cifra all'incirca eguale a quella dei decessi.

Si rileva l'iscrizione nel bilancio della marina della somma necessaria alla costruzione di quattro corazzate, quantunque il relativo progetto sia stato respinto dalla Duma.

(8) **Pietroburgo**, 2. — La Commissione del bilancio della Duma ha ridotto nel progetto di bilancio dello Stato le entrate di oltre dodici milioni.

Le entrate ordinarie sono calcolate nel progetto della Commissione in 2464 milioni e quelle straordinarie in 55 milioni.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 3 — Hanno avuto luogo ieri in tutta la Spagna le elezioni per la rinnovazione parziale dei Consigli municipali.

Le operazioni si sono effettuate con completa tranquillità.

A Bilbao sono stati eletti nove nazionalisti, cinque carlisti, cinque repubblicani, tre socialisti, un democratico; a Madrid il concesso sarebbe finora del repubblicani.

(8) **Madrid**, 3. — Telegrammi delle Provincie segnalano che le elezioni per il rinnovamento della metà dei Consigli municipali sono avvenute in generale con una tranquillità assoluta. Nella maggior parte dei grandi centri hanno trionfato gli elementi radicali.

A Barcellona gli antisolidarietà hanno ottenuto 16 seggi su 22. A Valencia l'Unione Repubblicana ne ha ottenuti 14 su 22, a Madrid vi erano 22 seggi vacanti: i repubblicani ne hanno conquistati 12, i conservatori 7, i liberali 2 ed i democratici 1.

Il numero dei votanti è stato dappertutto molto elevato, in seguito all'applicazione della nuova legge elettorale, che obbliga ogni elettore inscritto a votare sotto pena di un aumento di imposta fino alle prossime elezioni e in caso di recidiva condanna l'elettore alla perdita temporanea dei diritti civili, il numero dei votanti ha superato l'80 0[0].

Borse e Mercati

Roma, 3 maggio 1909.

Mercato attivo, apre fermissimo e chiude più calmo per opportuni realizzi assai difficili che maggiormente avranno corso.

I banchari tutti conservano il loro contegno brillante e sono in nuovo aumento i sidcrurgici, specialmente l'Ansaldo e le Elba.

Sono in aumento le Immobiliari, i Fondi, la Sada e il Piombino.

Condotte e Kerka ricercati.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.87 1[2 a 104.68.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 1908 a 105

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.15.

Obbligaz. Ferrov. 364 1[2.

Banca d'Italia 1293 a 1292 1[2 a 1293-a 1292

1293 a 1292 1[2 — Commerciale 807 a 809 a 807 -

Credito 566 a 564 — Bancaria 108 a 107 1[2 -

Banco Roma 104 3[4 — Omnibus 281 - Meridionali 701 - Acqua Marcia ex 54, 50 — Cassa 1076 a 1080 a 1075 - Condotte 346 - Ansaldo 169 a 172 1[2 a 172 - Ferriere 185 - Piombino 186 a 187 a 186 1[2 a 188 - Antimonio 112 - Nofianesi 92 — Immobiliari 362 a 368 - Beni Stabili 302 a 301 1[2 - Imprese 94 a 94 3[4 - Carburo 845 a 840 - Asolo 170 a 167 - Sada 63 1[2 a 63 1[2 a 65 - Conrini — Cementi 195 - Ferrovie 66 a 65 1[2 a 67 1[2 - Zuccheri 76 1[2 - Lignite 57 a 56 1[2 - Elba 320 a 322 - Kerka 349 a 353.

CAMBI: Parigi 100.61 1[4 — Londra 25.32 — Berlino 123.75.

Cambio doganale 4 Maggio L. 100.60

Dal 3 a tutto il 9 magoig 1909 fino a L. 100.60 fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 3 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 82	104 87	104 87 1[2	104 —
Id. fine mese	104 82	105 —	105 — 57 1[2	105 —
Id. fine	103 85	103 90	104 —	104 —
A. B. d'Italia	1292 —	1293 —	1293 50	1293 —
» Commerc.	807 —	807 —	808 50	— —
» Cred. Ital.	564 —	567 —	565 —	567 —
» R. Roma	105 —	105 —	105 50	105 —
Mediterranee	410 —	472 50	— —	413 —
Meridionali	699 —	701 —	701 —	700 —
Acc. Terni	1338 —	1330 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	173 —	169 —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3	— —	363 50	— —	— —
» Meridi.	— —	364 25	— —	— —
B. d'Italia 4,75	— —	507 50	— —	— —
Fond. It. 4	— —	510 —	— —	— —
» 4 1[2	— —	517 —	— —	— —
S. Paolo Toc.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 62	123 63	123 65	123 70
» Francia	100 38	100 60	100 57 1[2	100 60
» Londra	25 31	25 31	25 30	25 30
» Svizzera	— —	100 60	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 netto	104,90 66	102,03 66	103,65-67
3 lordo	103,94 75	101,07 75	102,77 94
3 lordo	71,76 —	70,56 —	71,55 66

BORSE ESTERE.

	Parigi 3 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 ammo.	—	98 47	— —
	» 3 perp.	97 65	97 50	97 65
	ITALIANA 5	non quot.	104 50	104 50
	Turca	93 50	93 35	93 57
	spagnuola	99 02	98 97	99 30
	Prussa nuove	95 85	95 70	95 85
	portoghese	— —	61 90	61 75
	ungherese	— —	98 —	97 90
	Egiziano 6	106 90	106 90	106 30
	Banca di Parigi	1634 —	1633 —	1633 —
	Banca Ottomana	— —	728 —	722 —
	Credito Fondiario	— —	— —	745 —
	Asiosi Suez	— —	— —	4715 —
	Potti Turchi	— —	176 25	175 25
	Lorrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	sull'Italia	— —	99 1[2	99 1[2
	fra Londra e	— —	25 15 5	25 15 5
	fra Madrid	11 70	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3.

	1	33
Cred. ans.	841 50	641 25
Rend. oro	117 45	117 35
» carta	94 80	94 80
Ungh. 4	93 40	93 40
» 3 1[2	83 35	83 35
Union. Bk.	548 50	551 —
Lombarde	29 95	29 —
Lire ital.	94 80	94 80

Londra, 3 Dicembre

	3 aperture	3 chiusura
Consol.	85 1[4	85 3[4
Italiani	103 1[4	103 1[4
Turco	92 1[4	92 3[4
Spagna	98 1[2	98 1[2
Giappon.	90	90 1[2
Egiziano	106 1[4	106 1[4
Argento	24 1[2	24 1[4

Berlino, 3

Rend. 3	—	—
Ital. cons.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr. ital. 3	73 60	73 60
» Meridi.	—	73 10
» Roma	—	—
R. Comm. Ii.	—	153 75
Ad. Merid. fin	197 75	198 —
»

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Traduzione di Clelia Rasponi-Chauvet)

VII.

— Ah! sì, mi ricordo la storia... un francese, il signor Di... Di... — il nome mi sfugge — passeggiando da quelle parti con un suo parente, l'ha precipitato dall'alto di una roccia; dopo di che ritornato in Francia ha raccontato alla famiglia che il giovane si era ucciso accidentalmente, forse anche volontariamente...

— Ed è soltanto dopo nove anni, quando si credeva quasi al sicuro, che è stato denunziato dalla moglie... è vero che è stato assolto... ma il processo non per questo ha diminuito di passionalità...

Senza rispondere e cambiando argomento Giorgio chiese:

— Facemo colazione ad Amalfi, è vero?

— Certamente.

— Eh! Eh! fece il conduttore consultando l'orologio, giungerò un po' tardi.

— Tanto peggio, filiamo.

Presero posto nella carrozza che volò a gran corriera verso Portici. Siccome conoscevano l'ambiente per averlo ammirato altra volta, non si preoccuparono di osservare e s' intrattennero sui loro affari, sui progetti riguardanti l'avvenire, sulla necessità di fissare al più presto l'epoca del ritorno.

Il tragitto così parve ad essi assai breve. Non di meno le due erano già suonate quando giunsero ad Amalfi.

Dopo ave fatto colazione salirono al convento e si fermarono a lungo sulla spianata per contemplare il fantasmagorico spettacolo del golfo.

Poi, siccome il tramonto si avvicinava, il signor Stobell dette il segnale della partenza.

— Non saremo a Napoli che a notte inoltrata, dichiarò il conduttore, poichè da questa parte la strada è cattiva.

Infatti fra Conca marina e Meta la via presenta costantemente degli sgarupati o motivo delle vallate brusche o l'automobile non poteva avanzare rapidamente.

Raggiunsero Vicoequense circa le sei.

— Non dobbiamo essere molto lontani dal luogo ove il dramma si svolse, fece notare Lucia all'uscita del villaggio.

— Sì, approvò il meccanico, appena a cento metri da qui, il marchese gettò il giovanetto giù dal parapetto... Vimdicherò il punto preciso.

Da Vico Equense a Castellammare la strada segue un pendio talvolta molto accentuato. Nondimeno l'automobile correva a tutta velocità.

— Devo fermare? chiese il conduttore. Volete scendere per veder meglio come andò la faccenda?

— Oh! non è poi cosa che c'interessi tanto...

Che ne dite, Giorgio?

La risposta del signor Stobell si fece un po' attendere cosicchè il meccanico rinnovò la domanda in modo più stringente, volgendosi agli sposi per far loro capire che bisognava decidersi subito altrimenti si sarebbe fatto troppo tardi.

Disgraziatamente nell'istante in cui il conduttore si volgeva indietro perdendo di vista un momento il volante, senza aver avuto del resto l'avvertenza di diminuire la velocità, un ostacolo imprevisto si presentò in mezzo della via, sotto forma d'un somarello attaccato ad una carriola guidata da un frate.

I due filosofi sortivano tranquillamente da un viottolo laterale che sboccava sul lato destro della strada provinciale, essendo il lato sinistro fiancheggiato dal burrone.

Soltanto una dozzina di metri separava i due veicoli e l'automobile filava con la velocità di ottanta chilometri all'ora... Uno scontro appariva inevitabile.

In un batter d'occhio tutti intuirono il pericolo.

Lucia cacciò un grido di terrore... Tuttavia il conduttore non perdette il sangue freddo.

Comprendendo che tentando di sviare l'ostacolo girando a sinistra, rischiava di precipitare colla carrozza sul burrone, girò risolutamente il volante a destra... troppo a destra ahimè! poichè la automobile invece di superare il pasaggio che appena appena le sarebbe stato sufficiente, andò ad infrangersi con fracasso spaventevole contro le punte aguzze della roccia che formavano il basamento della muraglia.

Fu una scena indescrivibile... I tre viaggiatori lanciati lontano come volanti da un colpo di racchetta, giacevano inanimati... mentre la vettura sciricchiolava ritorta, infranta, capovolta.

— Gesù Cristo! — gridò il monaco, tremando d'emozione — Sono tutti morti, e forse per mia colpa.

L'asinello spaventato da tutto quel fracasso, manifestava la velleità di darsela a gambe.

Dopo averlo condotto verso un fosso, col muso rivolto alla muraglia, il cappuccino ai recò presso le vittime.

Il primo corpo che incontrò fu quello del conduttore. Ma nel momento in cui si inchinava per tastarlo egli si drizzò sulla vita e sirofiandosi verso i suoi compagni:

— Ah! che salto amici miei!... ma non mi son fatto niente, in parola d'onore!...

E per dare di quanto diceva prova immediata, tentò di mettersi sulle gambe con un balzo.

— Ah!! ahi! come mi dolgono le reni, perbacco!

Rafì! non vale la pena di parlarne: la signora piattosto, come avrà supportato il contraccolpo?

Ah! potete vantarvi davvero, padre mio, d'avere fatta una grossa!... Poveretta... svenuta, soltanto, senza dubbio!... E il marito? Mah!... Dio mio! il marito è morto?...

— Morto!... ripetè macchinalmente Lucia, che riapriva gli occhi in quel momento. Chi è morto? Giorgio?... Ah! no...

Tentò di alzarsi, ma ricadde cacciando un urlo di dolore. Aveva il braccio destro spezzato.

Pure la sua energia abituale non l'abbandonò. Ritentò, appoggiandosi sul braccio sinistro e alzata dal monaco che la sostenevà, riuscì, con stento, a mettersi in piedi. Corse subito affannata verso il luogo ove giaceva il marito.

Il meccanico tentava già di sollevare il corpo inerte, ma non potendo riuscirvi si accontentò di trarlo fuori dall'avancorpo della carrozza sotto il quale era rimasto preso.

Giorgio Stobell era infatti stato lanciato violentemente contro la roccia ed era ricaduto e rimbalzo fra le ruote della automobile.

— Portatelo da un lato della via e piazzatelo in posizione orizzontale, ordinò il monaco, voglio esaminarlo.

S'inginocchiò, appoggiò l'orecchio contro il cuore dell'infelice e si rialzò capo in volto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — Il prezzo non subisce alcun aumento, franco di posto.

Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.

Arretrato centesimi 10 cad.

Prezzo dell'Associazione

(Roma, Regno e Unione) — (Con l'ECO DELLA MODA)

Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea - *Piccola Cron.* L. 3 - *Economico*, L. 2 la linea - *Necrologie* da pagina; prezzo speciale - modesto, secondo spazio - *Stabilimenti*, ecc. - *La parola divina* in 10 colonne; semi-inserzioni si ricevono presso A. Gregor, Sconi & E. Oblieght, Milano, viali V. E. 26.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 13,947,119.37

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi

BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI E SIGILLATI

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE GORAZZATO

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Il proprietario del brevetto Italiano N. 62 76701 / 396 392 per: « Meccanismo per utilizzare il rinculo nelle armi a fuoco » desidera entrare in relazioni con interessenti, scopo vendita o cessione di licenze. Pregasi dirigere offerte sotto: *Stegren* a S. Gumaelli, agenzia di pubblicità, STOCOLMA (Svezia).

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»

ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO

Provatelo sulla pasta al sugo! Pochissima differenza nella minestra

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di anemia nervosa, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Commicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi:

a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano il giorno seguente alle **7,20** e a Venezia alle 12,15

b) partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano rindomani alle 9,50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi:*a)* partenza di Milano alle **7,10**, arriva a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristorante, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** un TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,38** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno è di lusso (vagoni-lits e ristorante) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **15,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-Chi a la Noce Vomica

Raccomandate e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio contro neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico fa tutte le *convalescenze postume infiammatori*.

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, edemazia ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 3 in più.

E' composto dal Cappuccini. Via Veneto

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	8.10	8.50	10.30	13.30	16.20
Pisa-Torino	8.—	8.15	10.—	10.—	13.10	19.50	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	10.—	10.—	13.10	19.50	22.40
Foligno-Ancona	5.30	8.10	10.—	16.—	20.40	24.45	
Firenze-Milano	9.—	12.50	16.—	16.—	20.30		
Grosseto	9.—	12.58	14.—	18.10	21.10	05.40	
Tivoli-Avezzano	5.50	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	6.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.15	13.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri						20.05	
Pizzoferro	5.40	8.15	8.30	18.—		20.55	
Marittima-Subiaco a Tradizione	7.30	11.45					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	10.15	14.35	17.40	18.—
					15.15	18.50	20.—
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.55	17.30	19.30	24.—	
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.55	17.30	19.30	24.—	
Ancona-Foligno	7.30	11.40	14.30	20.50	23.55		
Milano-Firenze	6.55	7.10	10.—	10.20	17.—	18.50	23.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		10.20	17.—	18.50	23.50
Tivoli	9.—	10.—		18.50	23.—		
Civitavecchia	7.—	11.40	14.—				
Frascati	7.55	8.47	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.10		20.55	
Velletri	8.20						
Pizzoferro	8.50		17.30	21.15		22.10	
Subiaco-Mandela a Tradizione		10.7			20.—		

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.—	9.15	12.—	15.—	17.30
Prima Porta	a. 6.41	9.57	12.43	15.42	18.12
Negrolano	a. 6.56	10.12	12.56	15.57	18.27
Castelnuovo	a. 7.10	10.25	13.10	16.10	18.40
Morlupo	a. 7.54	10.49	14.29	16.5	
Rignano	a. 8.10	11.5	14.50	17.25	
S. Oreste	a. 8.31	11.27	15.4	17.45	
Civ. Castellana	p. 8.8	11.40	15.19	17.59	
Civ. Castellana	p. 6.8	9.—	14.39	17.40	
Rignano	a. 6.43	9.39	14.52	18.15	
Morlupo	a. 6.53	10.7	15.—	18.26	
Castelnuovo	a. 7.10	10.42	15.26	18.39	
Negrolano	a. 7.30	10.57	15.41	18.57	
Prima Porta	a. 8.19	11.35	16.24	19.41	
Roma	a. 8.36	12.—	16.40	20.—	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.40 alle 21.40.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.36 alle 20.35.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.50	9.50	11.30	15.15	18.30	—	—
Porta Maggiore	a. 6.—	10.15	12.—	15.35	19.—	—	—
Villa Adriana	a. 7.25	11.40	13.25	16.50	20.25	—	—
Tivoli	a. 7.40	11.55	13.40	17.5	20.40	—	—
Tivoli	p. 5.45	7.50	11.35	16.—	17.40	19.50	—
Villa Adriana	a. 6.1	8.5	11.47	16.12	17.56	20.—	—
Porta Maggiore	a. 7.15	9.20	13.—	17.25	19.—	21.15	—
Roma	a. 7.30	9.35	13.15	17.40	19.15	21.30	—

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni, i mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in ragione di L. 5,84 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori a L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5,26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia- no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto gli interessi e compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000.

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettuano il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale,

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano *Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella Niccolina, Sicrola V. Biblioteca*. Telefone di Bronzo, Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 14.

Id. *Studio e Musei del Mosaico*. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12).

Id. *Appartamento di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima di Roma dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12).

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. *Museo Profetico Lateranense*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 06, dalle 9 alle 14.

Id. *Basilica di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima di Roma dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12).

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. *Museo Profetico Lateranense*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 06, dalle 9 alle 14.

Id. *Basilica di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima di Roma dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 12).

Gallerie *Borghese, p.* Collegio Romano 1. A. dalle 10-14, ingresso di via Pietro Tordonia.

Id. *Albani*, fuori porta Salaria, v. (Il permesso dal marchese principe Torlonia).

Catacombe *Ostriane*, v. Nomentana (il permesso dall'Ostriere della Chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Id. Coemeterium p. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Tito, v. Labicana 19 a., dalle 9 al tram.

Foro Traiano, p. omonima dalle 9 al tram.

Tomba di via Latina, Appia Antica al 9. km. dalle 9 al tramonto.

Ville: *Wolkonsky*, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. *Lanfranchi*, porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Villa Celimontana, Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antica, Egizio, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle 14.

Musei *Lateranenses Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 21.

Gallerie *Borghese*, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.

Id. *Doria Landi* v. Bonella 46, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Moderna*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Moderna*, p. dell'Espossizione, v. Nazionale dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Corsini*, palazzo v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe *di S. Ciriaca* v. Appia Antica 30, dalle 8 alle 16.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 92, dalle 9 al tramonto.

Ingresso centesimi 50.

Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.

Cisterna di Nerone via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Terme di Settimio Severo, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 7 alle 19.

Cimitero di Pomezio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 16.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours 4h a 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mmes Frix.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al 2. piano di Castello.

AFFITTASI o si vende villa Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 km. dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, corridoi, cucina, dispensa, cisterna, giardino, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa, 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 18 escluso i giorni festivi. 780

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remoli 18, fermo posta. 929

Appartamento al 2. piano, Piazzetta della Querce 17, camerini. Esposizione meriggiorno e ponente. Pigione lire 250 mensili. 929

II^a CATEGORIA

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. piano in via dei Babuorari n. 17 signato a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, cucina, esposto mezzogiorno, lunga loggia, impianto acqua potabile. Nazionale. Le 3 ore 1. maggio.

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed elegante affittasi in via Margutta 2, dirimpetto al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Affittasi nobile grande appartamento posizione splendida centrale — rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1034

Affittasi locale terreno via Zanardelli adatto studio o deposito — rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1034

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà 20. Fermo posta. 80

Inglese Ingna, letteratura da signore inglesi Intrato Cambaglio. Via Lazio 26, interno 2. 1034

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere o offerte a A. 100, Fermo posta Roma. 1027

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria dare in Roma e provincia, cerca occupazione che possa desiderare un posto, anche indiretto, dando ogni necessarie condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 997

Corso Giuseppe prestigio messicano, 35 anni di età stesso famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 202, int. 4. 1013

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 29 e 30. 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare ripetizioni e preparazione per esami, offresi a persone che desiderano un posto, anche indiretto, nella città di Roma. Scrivere Ricciardi, Amministrazione del Popolo Romano ». 623

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, signorile, sito in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour n. 33, II Rivolgersi ivi. 36

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B int. 12. 725

IV^a CATEGORIA

Camera e salotto elegantemente mobiliati al piano quarto. 952

Camera e salotto elegantemente mobiliati, lavabo sistema mezzogiorno, presso distinta famiglia, vicinanze permanente. Via Cesare 58, 2.o piano scala al cortile. 1037

Camera mobiliata volendo anche saletta, ingresso libero, Via Rasella 8. 1038

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad

Flacon Non crediamoci cattiva: sono nell'impossibilità di apparagarti. Non cresceranti per come aggiorno e continua leggere giornale. Affettuosi. 1037

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da raffreddori, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola 1.50 contiene tre pacchi eguali e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50. Cent. 12. 12.60, franco di porto. Ai sacc. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Orfani Pie, si accorda il 35 0.0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se segnano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, trova di non averne ottenuto alcun vantaggio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisanti*.